

2025

PROGETTO
***LA RIQUALIFICAZIONE URBANA
E AMBIENTALE DEL
TERRITORIO A CASSINO***



ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

COMUNE DI CASSINO SU00441

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo del programma (**) – **SOSTENIBILITA' GREEN**

2) Titolo del progetto (*) – **LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE DEL TERRITORIO A CASSINO**

SETTORE C – PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA

AREA DI INTERVENTO - 08 RIQUALIFICAZIONE URBANA

AREA CONTIGUA – 07 RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

ENTE SEDE	ENTE	CODICE	N. VOLONTARI	GMO	OLP
HISTORIALE MUSEO	COMUNE DI CASSINO	199155	6	2	D'AVINO ANTONIO PAOLO
PALAZZO DELLA CULTURA BENE CONFISCATO - BIBLIOTECA	COMUNE DI CASSINO	199159	6	2	VALENTE SIMONA
COMUNE DI CASSINO	COMUNE DI CASSINO	199163	18	4	CALVANI FRANCESCA LAURENZA AURORA CRESCENZO PERILLO
UFFICIO DEMOGRAFICO	COMUNE DI CASSINO	199166	6	2	TESCIONE ANNA
UFFICIO AMBIENTE	COMUNE DI CASSINO	199164	6	2	PONTONE PIERLUIGI
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	COMUNE DI CASSINO	199173	6	2	CATALDI MARCO
			48	14	

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il Contesto in cui si realizza il progetto è il **COMUNE DI CASSINO**.

In particolare, **il Programma è articolato in progetti di gestione e attuazione di interventi attivi volti alla tutela e alla preservazione dei beni ambientali e alla promozione di modelli di sviluppo sostenibile.**

Cassino (AFI: /kas'sino/, San Germano fino al 1863) è un comune italiano di 34 968 abitanti della provincia di Frosinone nel Lazio. Seconda città della provincia per numero di abitanti, fu per secoli il principale centro della Terra di San Benedetto, aggregato fin dal medioevo alla Terra di Lavoro. Ultima città verso sud della Valle Latina, si sviluppa ai piedi del monte che chiude infatti la valle e su cui sorge la celebre abbazia di Montecassino, lungo un percorso storicamente strategico per le comunicazioni tra il centro e il sud d'Italia. Pressoché totalmente distrutta dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale



e per questo nota anche come la città martire, è stata completamente ricostruita nel dopoguerra.

La città di Cassino è posta nella parte meridionale del Lazio. Il centro è collocato alla base del monte chiamato Montecassino, che si eleva fino a 520 m s.l.m e che segna il confine meridionale della Valle Latina. Montecassino si distacca dal Monte Cairo, nella pianura racchiusa dai fiumi Liri e Rapido. Il monte è costituito da materiale geologico compatto, che non trattiene le acque atmosferiche, che quindi fluiscono in buona parte nella valle dando origine alle sorgenti del fiume Gari che attraversa la città e che, dopo circa un chilometro, nei pressi delle cosiddette Terme

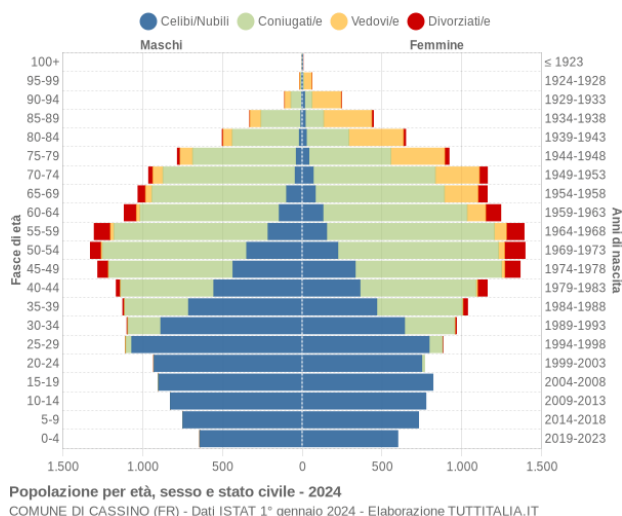
varroniane, si congiunge con il Rapido. Poco lontano dal centro cittadino, nel paese di Sant'Apollinare in località Giunture il Gari si versa nel Liri che diventa così il fiume Garigliano; a causa di questa abbondanza di acque, nella piana in passato si trovavano aree paludose. Noto è l'importanza della collocazione: Cassino si trova nel luogo dove si restringe la valle del Liri, ben collegata al golfo di Gaeta e al parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, da sempre attraversata da importanti strade congiungenti Roma con Napoli e il resto del Sud Italia.

Classificazione climatica: zona C, 1164 GR/G

Le estati sono calde e afose soprattutto nelle ore centrali della giornata, anche se, in questo periodo dell'anno è facile assistere a fenomeni temporaleschi, spesso di breve durata, dovuti allo sviluppo verticale termoconvettivo delle nubi che si originano dai monti (Monte Cairo e Mainarde) e si estendono verso la costa, questi fenomeni tendono ad abbassare la temperatura e ad affievolire la calura estiva. In inverno il clima di Cassino si presenta diverso da quello delle altre pianure della provincia, come media e alta Valle del Liri e Valle del Sacco. Sebbene infatti le temperature minime sotto lo zero siano comunque abbastanza frequenti, le temperature in genere si presentano più miti, specialmente nei valori massimi. La neve è infatti ancora più rara e meno abbondante rispetto al resto della provincia, molto probabilmente perché a sud della città i Monti Aurunci sono più bassi e a sud est vi è presente solo il rilievo di Roccamonfina, i richiami caldi meridionali riescono perciò molto facilmente a risalire la valle e trasformano rapidamente la neve in pioggia o impediscono totalmente la sua caduta. Il motivo di tali differenze, tuttavia, non è solo da ricercarsi nell'esposizione alle correnti meridionali, ma anche nel fatto che i rilievi di Monte Cairo e la catena delle Mainarde tendono a creare un locale effetto favonico, riscaldando per compressione adiabatica i venti settentrionali e limitando le precipitazioni. Queste caratteristiche orografiche influenzano tutto il clima del territorio da San Vittore del Lazio fino ai vicini centri di Aquino e Castrocielo, dove il clima ritorna rapidamente quello tipico delle aree basso collinari della provincia di Frosinone.

Distribuzione della popolazione - Cassino

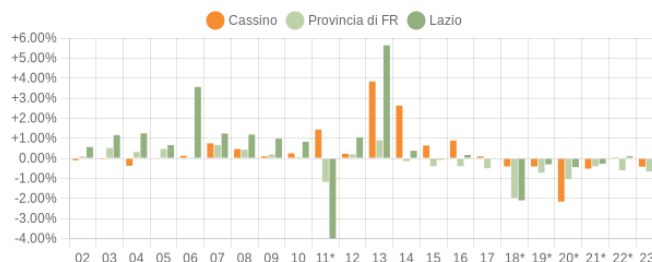
Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	641	600	1.241	0	0	0	1.241
	51,7%	48,3%					3,5%
5-9	748	730	1.478	0	0	0	1.478
	50,6%	49,4%					4,2%
10-14	826	776	1.602	0	0	0	1.602
	51,6%	48,4%					4,6%
15-19	901	820	1.720	1	0	0	1.721
	52,4%	47,6%					4,9%
20-24	930	768	1.698	20	0	0	1.698
	54,8%	45,2%					4,8%
25-29	1.108	883	1.864	123	0	4	1.991
	55,7%	44,3%					5,7%
30-34	1.098	967	1.528	522	2	13	2.065
	53,2%	46,8%					5,9%



35-39	1.124 52,0%	1.037 48,0%	1.180	938	4	39 2.161 6,2%
40-44	1.165 50,1%	1.160 49,9%	917	1.312	11	85 2.325 6,6%
45-49	1.281 48,4%	1.366 51,6%	767	1.696	22	162 2.647 7,5%
50-54	1.327 48,7%	1.397 51,3%	572	1.911	46	195 2.724 7,8%
55-59	1.303 48,4%	1.391 51,6%	368	2.016	99	211 2.694 7,7%
60-64	1.115 47,2%	1.245 52,8%	275	1.776	139	170 2.360 6,7%
65-69	1.029 47,0%	1.160 53,0%	181	1.653	251	104 2.189 6,2%

Variazione percentuale della popolazione

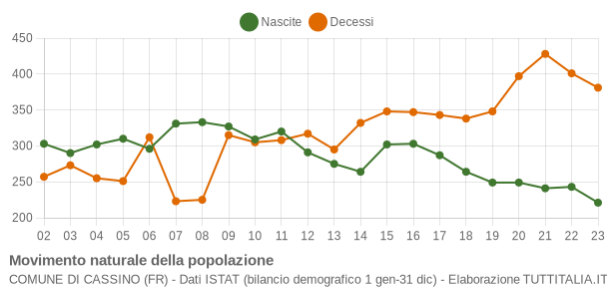
Le variazioni annuali della popolazione di Cassino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Frosinone e della regione Lazio.



Variazione percentuale della popolazione
COMUNE DI CASSINO (FR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

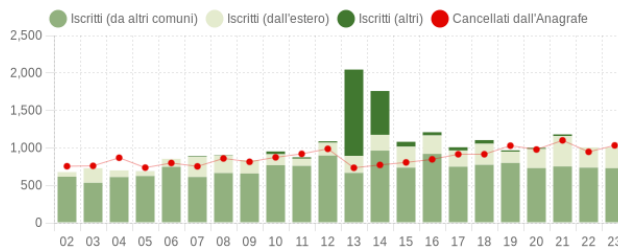
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione
COMUNE DI CASSINO (FR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Cassino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione
COMUNE DI CASSINO (FR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il comune di Cassino ha intrapreso negli ultimi anni diverse iniziative di riqualificazione urbana e ambientale, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini.

Nel 2022, il Comune di Cassino ha ottenuto un finanziamento di 5 milioni di euro dal Governo per cinque progetti di rigenerazione urbana:

1. **Villa Comunale:** Riqualificazione naturalistica del principale polmone verde della città, con interventi sull'area giochi, i ponti di attraversamento, l'illuminazione pubblica e il percorso ciclo-pedonale che collega la villa al Museo Historiale.
2. **Ex Colonia Solare:** Completamento della struttura per nuovi utilizzi a beneficio della comunità.
3. **Stadio Comunale Salveti:** Riqualificazione dell'impianto sportivo per migliorarne la funzionalità e l'accessibilità.
4. **Teatro Romano:** Messa in sicurezza del sito archeologico per preservarne il valore storico e culturale.
5. **Centro Anziani di Fontanarosa:** Completamento del centro per offrire spazi adeguati alle esigenze della popolazione anziana.

Questi interventi mirano a valorizzare le risorse culturali e naturali della città, promuovendo al contempo il turismo e l'inclusione sociale.

Nel maggio 2023, Cassino è stata riconosciuta come "Città ad Impatto Positivo" grazie a un progetto promosso da PMG Italia Società Benefit, con il sostegno della Fondazione Conad ETS e della cooperativa PAC 2000A Conad. Le iniziative principali hanno incluso:

- **Inclusione Sociale:** Consegna al Comune di un veicolo attrezzato per il trasporto di persone con fragilità.
- **Formazione:** Sessioni educative presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Ettore Majorana" sui temi della responsabilità sociale, dell'ambiente e dell'inclusione, con la donazione di un defibrillatore all'istituto.
- **Riqualificazione Ambientale:** Creazione del "Bosco di Cassino" con la piantumazione di 38 alberi per contribuire alla biodiversità locale.



Cassino ha partecipato all'Ecoforum del Lazio organizzato da Legambiente, durante il quale sono stati premiati 59 comuni delle province di Frosinone e Latina per aver superato il 65% di raccolta differenziata. Tuttavia, la città ha registrato 59 superamenti del limite di PM10 entro il 24 dicembre 2023, indicando la necessità di ulteriori interventi per migliorare la qualità dell'aria.

1. Qualità dell'Aria

Negli ultimi anni, Cassino ha affrontato sfide significative riguardo alla qualità dell'aria:

- **Superamenti dei Limiti di PM10:** Nel 2023, Cassino ha registrato 59 giorni di superamento del limite giornaliero di 50 µg/m³ per il particolato PM10, evidenziando un peggioramento rispetto all'anno precedente.

- **Premio "Gnomo per l'Ambiente":** A dicembre 2023, l'associazione Fare Verde ha assegnato a Cassino, insieme ad altri comuni, il premio "Gnomo per l'ambiente, pessima qualità dell'aria 2023", a causa dei frequenti superamenti dei limiti di PM10.
- **Studio sulle Polveri Ultrafini:** Tra il 2012 e il 2015, il Comune ha condotto uno studio sull'inquinamento da polveri ultrafini prodotte da autoveicoli e impianti di riscaldamento, coordinato dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Questo studio ha supportato la redazione del Piano Urbano del Traffico (PUT). [Comune di Cassino](#)

2. Raccolta Differenziata

Cassino ha compiuto progressi significativi nella gestione dei rifiuti:

- **Tasso di Raccolta Differenziata:** Il Comune ha raggiunto una percentuale del 64,10% di raccolta differenziata, posizionandosi al dodicesimo posto nella classifica regionale stilata da Legambiente.
- **Finanziamenti per il Potenziamento:** Nel gennaio 2023, Cassino ha ottenuto un finanziamento di circa un milione di euro dal PNRR per potenziare la raccolta differenziata, includendo l'acquisto di circa 20 ecoisole da collocare in vari quartieri periferici e per migliorare il servizio nei locali commerciali.

3. Dati Demografici e Territoriali

Alcune informazioni demografiche e territoriali del Comune:

- **Popolazione:** Al 2022, Cassino conta 35.238 abitanti, con una leggera prevalenza femminile (50,7%) rispetto ai maschi (49,3%).
- **Stranieri Residenti:** La percentuale di residenti stranieri è del 6,7%.
- **Età Media:** L'età media della popolazione è di 45,1 anni.
- **Superficie e Densità:** Il territorio comunale si estende su 83,42 km², con una densità abitativa di 422,4 abitanti per km².



SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE e SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La finalità del progetto è costituita dalla **promozione congiunta e dall'integrazione fra le politiche giovanili e le politiche ambientali, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale a livello comunale e sovra comunale**. Purtroppo, in questo territorio c'è uno **scarso accesso ad aree verdi urbane, aree protette e spazi verdi sicuri e inclusivi**. Mancano piste ciclabili e mobilità sostenibile e attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità delle aree verdi, segnaletica presenta elementi di cedimento, priva in alcuni tratti. Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree

Secondo le ultime stime realizzate **nel dossier di Legambiente del territorio di riferimento**, prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, nella zona troviamo che:

- le emissioni di particolato (PM10) su tutto il territorio sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- Per quanto riguarda gli ossidi di azoto (NOx) il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni.
- Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli ossidi di zolfo (SOx) con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti dei paesi nella zona ovest
- I trasporti stradali emettono il 35% del monossido di carbonio (CO) presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- Per quanto riguarda i composti organici volatili non metanici (NMVOC), il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di benzene (C6H6) pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

Nel comune, però, si sono riscontrati i **seguenti bisogni e necessità:**

Bisogni specifici:

- **Bisogno di educazione ambientale e sensibilizzazione** per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale.
- **Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento**, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti.
- **Bisogno di una cultura dell'ambiente e della rigenerazione urbana del territorio**, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola.
- **Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico** e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

Indicatori di contesto:

- **Indicatori di partenza** - Numero di **analisi sull'ecosistema urbano** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio – mappatura solo in parte avviata - Qualità dell'aria
- Ettari di aree verde fruibile e piste ciclabili
- **Indicatori di partenza:** Numero di **analisi sull'inquinamento atmosferico** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata
- **Indicatori di partenza** - Numero di **analisi sul rumore** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata
- **Indicatore di partenza** Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)
- **Indicatore di partenza** Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici **per la raccolta differenziata** (molto bassi fonte REGIONE).
- **Indicatore di partenza** Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità, segnaletica presenta elementi di cedimento, priva in alcuni tratti

Situazione di partenza:

- **Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale**
- Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE).

- **Accesso universale a spazi verdi e pubblici** sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori **sono sotto il 25% dell'agibilità**.
- **Qualità dell'aria: NO2** Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) **nella media**
- **Qualità dell'aria: PM10** Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) **nella media**
- **Qualità dell'aria: Ozono** Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline **nella norma o cmq medio bassi**
- **Verde urbano fruibile** Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m2/ab) **molto basso quasi assente**
- **Aree verdi totali fruibili** Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m2/ha) **molto basso**
- **Energie rinnovabili e teleriscaldamento** Indice composto da: solare termico (m2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m3 riscaldati/ab) **molto basso**
- **Mobilità sostenibile** Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, carsharing (0-100) **quasi assente**
- **Piste ciclabili** Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab) **scarso**
- Scarso Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS
- Scarso Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie
- Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

ANALISI SWOT e PESTEL AMBIENTALE SU CASSINO E DINTORINI

Analisi SWOT Ambientale – Comune di Cassino

Fattori	Descrizione
Punti di Forza (Strengths)	- Percentuale elevata di raccolta differenziata (oltre il 64%) - Accesso a fondi PNRR per il potenziamento della gestione rifiuti - Presenza dell'Università di Cassino con competenze ambientali - Buon coinvolgimento della cittadinanza in iniziative ecologiche
Debolezze (Weaknesses)	- Qualità dell'aria critica: 59 superamenti dei limiti PM10 nel 2023 - Presenza di traffico urbano e impianti di riscaldamento impattanti - Difficoltà nella gestione ambientale delle zone periferiche
Opportunità (Opportunities)	- Investimenti futuri per mobilità sostenibile e piste ciclabili - Sviluppo di eco-turismo e percorsi naturalistici nei Monti Aurunci e lungo il fiume Gari - Collaborazioni tra Comune, Università e associazioni ambientaliste
Minacce (Threats)	- Cambiamenti climatici e ondate di calore sempre più frequenti - Rischio di inquinamento dei corsi d'acqua - Eventuale riduzione di fondi pubblici per la sostenibilità

Analisi PESTEL Ambientale – Comune di Cassino

Fattore	Impatto Ambientale
Politico (P)	- Politiche regionali e PNRR favorevoli alla transizione ecologica - Attivismo di associazioni locali (es. Fare Verde) - Necessità di maggiore controllo su emissioni e rifiuti
Economico (E)	- Investimenti pubblici in green economy e gestione rifiuti - Presenza di attività industriali che possono influenzare l'ambiente - Opportunità di crescita nel settore del turismo verde

Fattore	Impatto Ambientale
Sociale (S)	- Crescente sensibilità della popolazione verso i temi ambientali - Coinvolgimento delle scuole e dei giovani in progetti green - Alcuni quartieri ancora poco raggiunti da servizi eco-efficienti
Tecnologico (T)	- Possibilità di installare ecoisole intelligenti - Supporto universitario per studi sull'inquinamento - Bisogno di innovazione nei trasporti pubblici e nei sistemi energetici
Ambientale (E)	- Inquinamento atmosferico da traffico e riscaldamento - Patrimonio naturale significativo ma sottoutilizzato - Presenza di aree da valorizzare (es. fiume Gari, verde urbano)
Legale (L)	- Normative europee e regionali sempre più stringenti - Obblighi di monitoraggio sulla qualità dell'aria e sulla raccolta differenziata - Rischi legati a sanzioni per superamento soglie inquinanti

3.2) Destinatari del progetto (*)

DESTINATARI

Da quanto sopra esposto si evidenzia che il progetto, ha come destinatari l'insieme dei valori ambientali e culturali di questo territorio e la comunità ad esso legata. Ma in termini più specifici i destinatari saranno.

- ✓ **Abitanti delle zone limitrofe dei comuni interessati, che possono usufruire liberamente di spazi verdi per il relax, il tempo libero, lo sport e la cultura. Si stima una potenziale fruizione di circa 20.000 abitanti.**
- ✓ **Destinatari diretti saranno ovviamente tutte le zone riqualificate e ripulite dal degrado come il centro storico di Cassino.**
- ✓ **Destinatari del progetto saranno tutti quelli immobili salvati dalla deturpazione e riportati a un decoro urbano accettabile di CASSINO**
- ✓ **I CITTADINI del TERRITORIO di CASSINO** - Tutelare l'ambiente e valorizzare il territorio attraverso la conoscenza, il monitoraggio e la salvaguardia delle aree verdi delle dei territori indicati - **Stima quantitativa: 20.000 dei territori dei comuni coinvolti**
- ✓ **TURISTI** - Migliorare lo stato delle aree verdi interessate, gestire efficacemente ed efficientemente il sistema delle visite guidate e della rete escursionistica, migliorare il sistema di accesso alle informazioni turistico ambientali, campagne efficienti di comunicazione e promozione del "turismo verde" - **Stima quantitativa: 20.000 turisti annuale dei territori dei comuni coinvolti**
- ✓ **STUDENTI** - Saranno inoltre destinatari del progetto tutti gli **Studenti** delle Scuole di ogni ordine e grado dei Comuni partecipanti al progetto, coinvolti nelle campagne di sensibilizzazione ambientale che verranno svolte nel corso del progetto. **Stima quantitativa: 1.500 giovani annuale (5-29 anni) dei territori dei comuni coinvolti**
- ✓ **SCUOLE** - Saranno inoltre destinatari le scuole dei paesi oggetto del presente progetto - **Stima quantitativa: 10**



Nello specifico, i destinatari sono così suddivisi:

DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

1. Giovani con minori opportunità

- **Numero stimato:** circa 200-300 giovani, tra i 16 e i 30 anni
- **Chi sono:**
 - Studenti fuori sede o residenti con difficoltà economiche o sociali
 - NEET (Not in Education, Employment or Training)

- Giovani in quartieri periferici e/o a rischio marginalizzazione (es. San Bartolomeo, Campo Miranda)
- **Ruolo nel progetto:**
 - Coinvolgimento in laboratori di educazione ambientale
 - Partecipazione a workshop di cittadinanza attiva
 - Attività pratiche: pulizia aree verdi, piantumazione, riciclo creativo

2. Studenti degli Istituti Scolastici locali

- **Numero stimato:** circa **400-500 studenti** di 4 istituti secondari superiori
- **Chi sono:**
 - Liceo Scientifico "Pellecchia"
 - Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Medaglia d'Oro"
 - Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato
 - Liceo Artistico
- **Ruolo nel progetto:**
 - Partecipazione a percorsi di educazione ambientale
 - Creazione di elaborati, campagne di comunicazione green, murali ecologici
 - Attività all'aperto e adozione di spazi pubblici

3. Associazioni ambientaliste e culturali

- **Numero stimato:** 5-6 realtà associative locali
- **Esempi:** Fare Verde, Legambiente Cassino, Camminando tra la Storia, Pro Loco Cassino
- **Ruolo nel progetto:**
 - Animazione territoriale e formazione su temi ambientali
 - Coordinamento delle giornate ecologiche
 - Presidio informativo durante gli eventi

DESTINATARI INDIRETTI DEL PROGETTO

1. Cittadini residenti

- **Numero coinvolto:** potenzialmente **fino a 10.000 cittadini**
- **Ruolo:** riceveranno benefici dal miglioramento della qualità dell'aria, dalla riqualificazione degli spazi pubblici e dalle campagne di sensibilizzazione

2. Turisti e visitatori del territorio

- **Numero stimato:** **1.000-1.500/anno** nei periodi di maggiore affluenza
- **Ruolo:** Fruttori dei percorsi green, delle aree rigenerate e delle iniziative turistiche sostenibili

3. Enti pubblici e operatori economici

- Comune, scuole, imprese locali (es. ristoratori, B&B, aziende agricole)
- Coinvolgimento in logiche di sostenibilità, raccolta differenziata, arredo urbano e valorizzazione del patrimonio



BENEFICIARI

I **beneficiari indiretti** saranno, invece, le pubbliche amministrazioni che non sempre partecipano direttamente alle iniziative organizzate ma che ne possono vedere i risultati finali.

Il progetto avrà ricaduta su tutta la comunità locale, in quanto la cura e la salvaguardia dell'ambiente costituisce un valore sociale e comune che rafforza il vivere in comunità. I benefici per l'intera comunità sono dati anche dalla maggiore diffusione patrimonio ambientale locale reso fruibile dal "turismo verde" come strumento di sviluppo del sistema turistico locale, permettendo così la ripresa dell'economia del paese. Saranno inoltre beneficiari indiretti del progetto le famiglie, la comunità e le associazioni ubicate nel territorio, oltre alle numerose scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di riferimento.

- ✓ **32 Aziende private ed enti pubblici di Cassino** partecipanti ad interventi di recupero ambientale diventando anch'esse promotrici di comportamenti virtuosi in campo ambientale tra i propri dipendenti.
- ✓ **Comuni facenti parte dell'Area** in quanto la riqualificazione delle aree verdi migliora lo stato della zona territoriale, aumenta la potenzialità attrattiva e il valore del patrimonio naturale dei singoli comuni facenti parte della comunità e dei comuni limitrofi.
- ✓ **Istituzioni del territorio del PARCO**, alla Provincia di Frosinone e alla stessa Regione per il sostegno ricevuto nella promozione dell'educazione ambientale, nella tutela del territorio, nel garantire la conoscenza, il presidio, la tutela dell'ecosistema e la mitigazione dei rischi;
- ✓ **12 Associazioni culturali e ambientali di Cassino**, impegnate nella tutela e valorizzazione ambientale sul territorio comunale e nella provincia, in particolar modo quelle site sul territorio;
- ✓ **4 Associazione Comunali di Protezione Civile di Cassino**, le cui attività di previsione, prevenzione e intervento dipendono strettamente dallo stato dei territori e dall'esistenza di una rete di soggetti attivi a vario titolo nello studio, monitoraggio, manutenzione e gestione delle aree verdi, nonché dell'empowerment della popolazione riguardo tematiche ambientali e la sicurezza sul territorio;
- ✓ **Amanti del wellness e fitness**, che, se anche non si impegnano in attività prettamente escursionistiche e nello studio di flora, fauna e territorio traggono giovamento dalla predisposizione di aree verdi attrezzate, dove passare il tempo rilassandosi e svolgendo attività fisica;

I beneficiari dei risultati del progetto sono anche:

- ✓ **Volontari del Servizio Civile** coinvolti nel progetto: i volontari costituiscono il peculiare gruppo di attori/beneficiari tipico dello strumento Servizio Civile. Essi appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla pienarealizzazione del programma ()*

Questo progetto nasce dall'idea che solo attraverso l'Educazione ambientale e della riqualificazione e rigenerazione urbana è possibile promuovere il rispetto per la dignità di ogni persona e per i diritti dei cittadini delle presenti e delle future generazioni, l'impegno per la giustizia economica e sociale nella responsabilità intergenerazionale, il rispetto e la cura per la più grande comunità della vita in tutta la sua diversità, la riduzione delle disuguaglianze che include la protezione e il ripristino degli ecosistemi della Terra, il rispetto per la diversità culturale e l'impegno a costruire localmente e globalmente una cultura della tolleranza, della non violenza e della pace.

Quando parliamo di **riqualificazione urbana** nel nostro Programma e di conseguenza nel nostro Progetto intendiamo un "pacchetto" di azioni che mirano a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistenti, in particolare nelle periferie più degradate o nei centri storici in via di smobilitazione. La riqualificazione non riguarda solo ciò che è costruito ma anche gli



spazi pubblici come i parchi, il verde pubblico, le piazze, i sottopassaggi, i giardinetti.

Questo è un progetto di Engagement della cittadinanza verso i temi dell'ambiente e della tutela del patrimonio ambientale e della salvaguardia del suolo e della riqualificazione e rigenerazione urbana, finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali di **enti pubblici della regione in cui incide il progetto** attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione.¹

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiata ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

OBIETTIVI specifici del progetto

Nel **progetto vi è un peculiare contributo degli obiettivi alla piena realizzazione del programma**, in quanto i 2 OBIETTIVI SPECIFICI sono:

Obiettivo del Progetto 1 - Sviluppare la sensibilizzazione ambientale e alimentare e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'**obiettivo 11** di Agenda 2030 e l'**ambito m** del Piano del Servizio Civile Universale

INDICATORI di PARTENZA E INDICATORI PERTINENTI DI RISULTATO ALLA FINE DEL PROGETTO

- **Bisogno di educazione alimentare e ambientale** e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale.
 - **Indicatori di partenza** - Numero di **analisi sull'ecosistema urbano** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio – mappatura solo in parte avviata
 - **Indicatori di partenza:** Numero di **analisi sull'inquinamento atmosferico** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata
 - **Indicatori di partenza** - Numero di **analisi sul rumore** sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata
- **Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio** (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di **diffusione della cultura della raccolta differenziata** e di riduzione della produzione dei rifiuti
 - **Indicatore di partenza** Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)
 - **Indicatore di partenza** Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici **per la raccolta differenziata** (molto bassi fonte REGIONE).

¹ Le **relazioni tra i cittadini** sono più serene in un'area in cui si vive bene, si tende a rispettare l'ambiente: se è pulito e ordinato lo lascio pulito e ordinato. Viceversa, quando un luogo è mal tenuto e sporco, non ci si fa molti problemi a buttare una cartaccia, "tanto una in più o una in meno". E' forse cinico ammetterlo ma molte persone ragionano così, **la riqualificazione urbana può cambiare le cose e anche le abitudini**. La logica con cui si interviene deve mettere davanti a tutto il **benessere dei residenti e il rispetto per l'ambiente**. Quando si vuole fare sul serio, si associano alla rigenerazione degli edifici e degli spazi, anche interventi di tipo **culturale, sociale, economica e ambientale**. Il significato letterale è abbastanza chiaro, **il significato più "simbolico"** della riqualificazione urbana riguarda molto la presa di coscienza del fatto che il mondo si può rendere un posto migliore in cui vivere, partendo dal sistemare l'angolo in cui viviamo. Dal giardino del quartiere, **dalla facciata del palazzo, dalla piazzetta**, si riparte, si rimette in moto una coscienza green e civica. I parchi, soprattutto i **parchetti e i giardinetti** di quartiere, frequentati da adolescenti e bambini con mamme o baby sitter a seguito, sono spesso oggetto di progetti di riqualificazione urbana. E' un bene che sia così, perché quando sono **luoghi belli diventano anche l'occasione per la creazione di un legame tra residenti** positivo e collaborativo. Ben venga, quindi, la riqualificazione urbana da giardinetto. A volte basta sistemare il parco giochi con delle **attrezzature ben tenute e colorate**, recitare un'area cani e installare panchine e fontanelle che invitano le persone a **vivere il proprio spazio e a rispettarlo**.

- **Indicatore di partenza** Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità
 - segnaletica presenta elementi di cedimento, priva in alcuni tratti
 - segnaletica per alcune aree del territorio
- **Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza**
- **Indicatore di partenza** Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.
 - Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS
 - Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie
 - Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

INDICATORE DI RISULTATO:

- Numero di **analisi sull'ecosistema urbano** – mappatura avviata
- Numero di **analisi sull'inquinamento atmosferico** mappatura avviata
- Numero di **analisi sul rumore** mappatura avviata
- Realizzato dossier ambientale sul territorio il numero aumentato di iniziative e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e la migliorata qualità dell'ecosistema urbano con la mappatura e le analisi ambientali.
- migliorato e aumentato accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani sopra il 15% dell'agibilità.
- Migliorato Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS
- Migliorato Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie
- Migliorato Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

Obiettivo del Progetto 2 - Potenziare le campagne di cultura e sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente e dello sviluppo sostenibile e della rigenerazione urbana con il supporto delle scuole.

INDICATORI di PARTENZA E INDICATORI PERTINENTI DI RISULTATO ALLA FINE DEL PROGETTO

- **Bisogno di una cultura dell'ambiente e della rigenerazione urbana del territorio**, dovuta ad una mancanza di investimenti nell'educazione ambientale e a scuola.
- **Indicatore di partenza** Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia)
 - **Indicatore di partenza** Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici (molto bassi fonte provincia).
 - **Indicatore di partenza** Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.
 - Materiale informativo, promozionale e turistico ad uso dei turisti e dei visitatori relativo ai sentieri, ai siti visitabili e all'accessibilità delle aree verdi non accessibile e non aggiornato
 - **Scarsa accessibilità ai luoghi del verde pubblico per soggetti fragili e scarsa riqualificazione urbana**
 - **Indicatore del territorio e aspetti innovativi da innovare**

- Intervenire in questo ambito d'azione è un prerequisito indispensabile per concretizzare la tutela indiscriminata dei diritti umani di tutte le persone, promuovendo una cultura di pace e partecipazione attiva di ogni singola persona, senza discriminare eventuali condizioni di fragilità
- **Indicatore di partenza** Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.

INDICATORE DI RISULTATO:

- **Ipotesi 15%** - Aumentato numero di amministrazioni e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile;
- **Ipotesi 15%** Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;
- **Ipotesi 15%** Aumentata sensibilità e consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;
- **Ipotesi 15%** Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- **Ipotesi 15%** Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.

Stretta correlazione e coerenza tra PROGRAMMA - OBIETTIVO AGENDA 2030 E AMBITO e PROGETTO presentato. Riteniamo di poter affermare che gli obiettivi del progetto sono in linea e in coerenza con il programma e con l'obiettivo di agenda 2030

Sono complementari e fondamentali per arrivare agli obiettivi:

- ✓ **OBIETTIVO 4.** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento
- ✓ **OBIETTIVO 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ ***l'ambito d'azione M)* Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Infatti, la loro correlazione è complementare e fondamentale per arrivare a Rendere le città e gli insediamenti umani sicuri, duraturi e sostenibili, a porre fine alla fame raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, a proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre , migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile, tutto ciò finalizzato a promuovere comportamenti ed iniziative che abbiano il fine di migliorare l'efficienza della sostenibilità ambientale del territorio urbano e diminuire gli impatti ambientali attraverso precise e mirate azioni di previsione e prevenzione che possano ridurre le disuguaglianze delle persone nell'ambiente urbano.

Dimensione fondamentali del Bisogno e delle sfide sociali	Relazioni con gli obiettivi della Agenda 2030	Obiettivo di progetto	Risultati attesi e indicatori pertinenti e di arrivo
➤ Bisogno di educazione alimentare e ambientale e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale. ▪ Indicatori di partenza - Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale in particolare in questo territorio – mappatura solo in parte avviata ▪ Indicatori di partenza: Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata ▪ Indicatori di partenza - Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata ➤ Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti	OBIETTIVO 4. Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento OBIETTIVO 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili /l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo	Obiettivo del Progetto 1 - Sviluppare la sensibilizzazione alimentare e ambientale e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile Universale	INDICATORE DI RISULTATO: Numero di analisi sull'ecosistema urbano – mappatura avviata Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico mappatura avviata Numero di analisi sul rumore mappatura avviata realizzato dossier ambientale sul territorio il numero aumentato di iniziative e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e la migliorata qualità dell'ecosistema urbano con la mappatura e le analisi ambientali. migliorato e aumentato accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani sopra il 15% dell'agibilità. Migliorato Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS Migliorato Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie

▪ Indicatore di partenza Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia) ▪ Indicatore di partenza Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE). ▪ Indicatore di partenza Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità ▪ segnaletica presenta elementi di cedimento, priva in alcuni tratti ▪ segnaletica per alcune aree del territorio	Migliorato Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie
➤ Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza ▪ Indicatore di partenza Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare	

per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità. ▪ Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS ▪ Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie ▪ Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie			
➤ Bisogno di educazione alimentare e ambientale e sensibilizzazione per una corretta valutazione soggettiva della qualità dell'ambiente naturale. ▪ Indicatori di partenza - Numero di analisi sull'ecosistema urbano sotto la media nazionale in particolare in questo territorio – mappatura solo in parte avviata	OBIETTIVO 4. Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento OBIETTIVO 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Obiettivo del Progetto 2 - Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente e dello sviluppo sostenibile e urbano con il supporto delle scuole.	INDICATORE DI RISULTATO: Ipotesi 15% - Aumentato numero di amministrazioni e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile; Ipotesi 15% Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Ipotesi 15% Aumentata sensibilità e consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una

▪ Indicatori di partenza: Numero di analisi sull'inquinamento atmosferico sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata ▪ Indicatori di partenza - Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale in particolare in questo territorio mappatura solo in parte avviata	degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo	cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo
➤ Bisogno di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti		
▪ Indicatore di partenza Numero di dossier e comunicati stampa nel rispetto dell'ambiente realizzati (molto bassi fonte provincia) ▪ Indicatore di partenza Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE). ▪ Indicatore di partenza Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in		

- questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità
- segnaletica presenta elementi di cedimento, priva in alcuni tratti
 - segnaletica per alcune aree del territorio

➤ **Bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza**

- Indicatore di partenza Accesso universale e tutela dei parchi aree protette, spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità.
- Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS
- Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie
- Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Avvio del progetto

Per garantire lo start-up del progetto, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di “addestramento”. In questa fase vengono realizzate attività di formazione a carattere generale in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento, ed attività formative più specifiche relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un percorso di monitoraggio e valutazione che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un “riorientamento” qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione. Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato “bilancio dell'esperienza” finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo. Tale percorso si inserirà nell'attività di tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale. Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

In tutte le sedi saranno **realizzate sostanzialmente tutte le stesse attività e gli stessi obiettivi**.

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in quasi tutte le sedi e attraverso l'impiego delle **unità** saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. I **volontari** saranno inseriti in tutte le attività previste dal progetto.

I **volontari**, oltre alla realizzazione di quasi tutte le attività daranno molto spazio agli interventi di animazione ambientale

Il bisogno di conoscenza, di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza attiva è fondamentale per la corretta fruizione delle aree verdi; tutelare e valorizzazione anche la componente educativa delle risorse ambientali diventa una priorità per i nostri enti e per l'Amministrazione Comunale; in tal senso, con il presente progetto si intende rispondere alle seguenti esigenze:

A. il **potenziamento delle strutture comunali** già presenti **nelle aree verdi, parchi, aree protette, riserve naturali e marine e della biodiversità** cittadine attraverso il supporto operativo degli operatori nelle attività di rilevazione delle specificità, di divulgazione e informazione;

B. **la progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione**, che nascano dai bisogni espressi dai giovani del progetto e si traducano in reali mezzi di avvicinamento delle istituzioni ai cittadini, per favorire la massima conoscenza delle realtà verdi della città tra i giovani del territorio;

C. **la diffusione della conoscenza delle risorse ambientali** e delle possibilità che possono esprimere, attraverso iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientali realizzate per i giovani dai giovani.

Il settore di riferimento per il progetto è quello **dell'Ambiente e della Riqualificazione e Rigenerazione urbana sostenibile**.

I luoghi, i centri urbani, i nostri quartieri non sono più percepiti come dei semplici spazi, ma vengono considerati delle realtà multidimensionali: aree abitate dove si integrano e si incrociano attori, risorse, problemi ed opportunità sempre nuove e diverse. In ogni paese ci sono spazi da recuperare e rigenerare nel pieno rispetto e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e limitando il consumo del territorio. Si tratta di ripensare e re - inventare il paesaggio urbano, a partire soprattutto da quello delle periferie e delle campagne da sempre trascurato e poco valorizzato.



La rigenerazione urbana sostenibile, infatti, rappresenta lo strumento per valorizzare, attraverso l'attribuzione di una nuova identità, determinati quartieri caratterizzati dalla mancanza di spazi pubblici, un'elevata densità edilizia, ridotti e mal tenuti spazi verdi. Ciò che deve essere assolutamente chiaro, è che il concetto di rigenerare una città rispettando l'ambiente, non significa solamente intervenire sugli aspetti estetici del paesaggio urbano, ma implica anche usare l'architettura come indicatore di una trasformazione più profonda e radicale in grado di riportare l'uomo e le sue esigenze al centro di tutte le riflessioni.

Rigenerare significa continuare a lavorare costantemente

per **trasformare il territorio**, sfruttando soprattutto gli spazi e le cose. **Rigenerare non è solo inserire aree verdi nelle città o sui palazzi, è molto di più.** Questo processo prevede, innanzitutto, di sforzarsi di trasferire i concetti di compatibilità ambientale, ormai diffusi e applicati alle nuove costruzioni, come ad esempio l'impiego di materiali eco-compatibili, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, la limitazione dell'inquinamento acustico, il riciclo dei rifiuti, anche al patrimonio edilizio esistente, il cui recupero diventa, quindi, una priorità in grado di garantire ai cittadini la qualità e la sicurezza di abitare anche delle periferie degradate².



La scelta di richiedere dei Volontari è per il nostro progetto funzionale a poter collaborare con i nostri dipendenti per affrontare e risolvere i problemi come la mancanza d'identità e di personalità di interi quartieri, di spazi pubblici e aree verdi, ma anche la possibilità di porre fine all'aggressione selvaggia alle aree rimaste ancora non edificate, un processo attraverso cui si interviene sulla città per darle un aspetto nuovo e funzionale, più sicuro, più accessibile più uguale per tutti gli attori che la vivono.

Il dibattito attuale sulla **riqualificazione urbana** evidenzia l'importanza di una riflessione sulle modalità e le metodologie d'intervento applicate nelle trasformazioni della città contemporanea.³

² La **riqualificazione ambientale o restauro ecologico** è un insieme di attività finalizzate al recupero di un ecosistema naturale degradato dalle attività dell'uomo come l'industria e l'urbanizzazione incontrollata.

La riqualificazione ambientale ha l'obiettivo di migliorare lo stato di salute degli ecosistemi naturali attraverso diverse azioni d'intervento come controllo dell'erosione, rimboschimento con specie native, reintroduzione di specie native, rimozione e controllo di specie aliene e infestanti, rivegetazione di aree naturali degradate, ricostruzione di habitat naturali nonché conservazione di specie a rischio di estinzione.

³ I programmi di recupero urbano concentrano l'attenzione sull'assetto infrastrutturale a servizio prevalente dell'edilizia residenziale pubblica. Il programma di riqualificazione urbana sancisce, invece, il principio dell'obiettivo strategico degli interventi, che includono la manutenzione edilizia, la ristrutturazione urbanistica, il risanamento di parti comuni degli edifici, l'arredo urbano, l'accessibilità di spazi e parchi verdi, le opere di urbanizzazione, le sistemazioni ambientali, focalizzando l'attenzione sulle peculiarità delle singole aree urbane presenti sul territorio e delle diverse esigenze di riqualificazione. Emerge, pertanto, la necessità di fondare le scelte di riqualificazione urbana sulla base di programmi di fattibilità a rilevanza sociale ed economica apprezzabile e controllabile, restituendo a tal fine uno schema strategico nel quale indirizzare risorse pubbliche e private. Allo stesso modo, anche le strategie di edilizia residenziale pubblica risultano sensibilmente innovative, essendo passate dalla scala dell'edificio alla riqualificazione del tessuto urbano.

L'attuale diversificarsi delle problematiche inerenti alle politiche urbane è l'effetto di processi molto articolati che riguardano la forma della città, i mutamenti di carattere economico e sociale e quelli relativi alla sfera politica. Dalla disamina del territorio è emerso che il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo delle periferie sono diventate tematiche attuali. La convinzione che le potenzialità espresse dalla città non si esaurissero solo nell'ambito del centro storico, si è lentamente affermata all'interno delle logiche proprie dell'economia urbana, ed è stata avvalorata dal fatto che le periferie si sono ingrandite, spesso diventando la direttrice dello sviluppo della città, anche a volte in maniera disordinata. Nel campo dei processi di trasformazione territoriale si moltiplicano domande di riqualificazione di aree degradate o di sostegno alla riutilizzazione di parti della città che hanno perso la loro funzione. Si diffondono nuove domande di miglioramento della **qualità ambientale** e, più in generale, della **qualità dell'abitare**: domande di riqualificazione e cura dello spazio pubblico verde, di migliore organizzazione degli spazi urbani come esigenza di abitanti più sensibilizzati e come strategia di attrazione di investimenti da parte delle imprese. Allo stesso modo si diffondono nuove domande relative ad una migliore organizzazione della città, che sia centrata su un allargamento delle possibilità del cittadino. Molti problemi di riqualificazione urbana non possono che realizzarsi in forma efficace attraverso il superamento delle logiche settoriali, la mobilitazione di soggetti intermedi pubblici e privati, il coinvolgimento degli abitanti come attori dei processi di riqualificazione. Allo stesso modo bisogna agire per la realizzazione di programmi di intervento, laddove i progetti urbanistici o architettonici hanno fallito in quanto non capaci di coniugare, in modo appropriato e duraturo, sviluppo sociale, economico e riconversione degli spazi. Un lavoro che difficilmente può essere svolto dalla sola amministrazione pubblica, come mostrano molte esperienze, ma che richiede all'ente pubblico di facilitare la mobilitazione delle risorse già presenti sul territorio, secondo una nuova concezione del progetto urbano inteso come progetto multidimensionale partecipato.

A partire dal problema della riqualificazione delle periferie e dei quartieri abusivi, del recupero del patrimonio edilizio pubblico abbandonato, è auspicabile l'attivazione di politiche locali che siano in grado di favorire e sviluppare una reale ed attiva partecipazione dei cittadini: **autocostruzione e auto recupero sono potenzialità da sviluppare, per la soddisfazione dei bisogni, in modo da promuovere la partecipazione diretta degli utenti ai processi costruttivi.** I temi dell'abusivismo e dello spreco edilizio, del degrado e della perdita progressiva dell'identità storica e culturale dei luoghi diventano ancora più urgenti se analizzati nelle

“È necessario un cambiamento fondamentale del modo in cui pensiamo al ruolo dell'educazione nello sviluppo globale, perché essa ha un impatto catalitico sul benessere degli individui e sul futuro del nostro pianeta.” (Irina Bokova, Direttrice Generale UNESCO). ⁴

La Visione complessiva del Programma è quello di sostenere l'**Obiettivo n. 11 di Agenda 2030 ovvero Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili** e garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani; oltre a ciò **il programma ha l'interesse di potenziare così come richiesto dall'obiettivo agenda 2030 un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite**, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti, **fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili, supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo del territorio e potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale.

soltanto rendendo le città più sicure più inclusive inseriremo le persone fragili (anziani, minori, disabili, giovani disoccupati, giovani delle piccole comunità) nella vita sociale e relazionale del territorio e soprattutto grazie anche a questi soggetti unitamente alle attività dei giovani volontari potremo sviluppare progetti di salvaguardia dei beni culturali e ambientali. Insistere nei settori chiave del Patrimonio Ambientale e Storico Artistico e Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e del turismo sostenibile e sociale e dello sport significa affrontare in pieno e in **coerenza il programma** preposto.

Gli enti coprogrammanti sono accomunati da una visione condivisa sia delle sfide sociali del territorio, sia degli interventi necessari a promuovere l'inclusione sociale per le persone più fragili, pur declinati secondo le specificità di ciascuno.

Le disuguaglianze nei contesti urbani sono diffuse e ascrivibili alle più varie categorie discriminatorie, rendendo di fatto vulnerabili molte persone o fasce della popolazione. Il lavoro sociale, culturale e assistenziale per ridurre le ineguaglianze, per favorire l'inclusione sociale, economica e politica e per rendere le comunità umane accoglienti, sicure e sostenibili, ha un'importanza fondamentale e accomuna l'agire e le intenzioni delle organizzazioni che animano questo programma, in una visione di futuro in cui gli interventi saranno sempre più integrati per riequilibrare le asimmetrie che ancora persistono nell'accesso ai diritti e alla loro tutela.

Rendere le comunità umane accoglienti, sicure e sostenibili, ha un'importanza fondamentale e accomuna l'agire e le intenzioni delle organizzazioni che animano questo programma, in una visione di futuro in cui gli interventi saranno sempre più integrati per riequilibrare le asimmetrie che ancora persistono nell'accesso ai diritti e alla loro tutela.

loro connotazioni sociali. Le città sono entità multietniche complesse, in cui la compresenza spesso riguarda culture assai diverse. Questi fenomeni investono non solo le periferie e gli aggregati urbani di recente formazione, ma anche le città consolidate e i centri storici.

Una cattiva gestione del territorio e la scarsa considerazione delle aree ritenute ad elevato rischio ambientale, la mancanza di adeguati sistemi di allertamento e piani di emergenza per mettere in salvo la popolazione, insieme ad un territorio che non è più in grado di ricevere precipitazioni intense, sono i fattori che hanno trasformato violenti temporali in catastrofi. Eventi certamente estremi ma non più eccezionali. È necessario un piano di previsione e prevenzione complessivo, che contempli le operazioni di messa in sicurezza delle zone a rischio, le delocalizzazioni degli edifici nelle aree a rischio, la manutenzione del territorio ma anche e soprattutto la formazione e l'informazione dei cittadini.

I cambiamenti climatici in atto ci obbligano infatti a cambiare approccio. Tutto ciò diventa nel tempo una consistente domanda sociale di informazione dei cittadini sulle tematiche ambientali, la salvaguardia e la tutela del territorio.

Tematiche quali la gestione dei rifiuti, le fonti rinnovabili e i consumi energetici, l'inquinamento atmosferico, la mobilità, la qualità delle acque e le questioni che riguardano la governance urbana investono la vita quotidiana dei cittadini e, per affrontare in maniera efficace i problemi ad essi collegati le amministrazioni, soprattutto a livello locale, devono informare e coinvolgere la collettività nelle decisioni.

⁴ Uno degli obiettivi fondanti dell'Agenda 2030 è un' "Educazione allo Sviluppo Sostenibile, per la quale è prioritario "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". In questo contesto gli spazi di socializzazione e di applicazione dei principi di sostenibilità ambientale mirati ad un'educazione di qualità diventano spazi di piacere, di esperienza e di apprendimento, terreni multidisciplinari aperti nei quali sviluppare comportamenti individuali e collettivi insieme etici ed estetici, grazie ai quali sviluppare una cura di sé e dell'altro e promuovere una ricchezza intangibile e inestimabile. Il patrimonio culturale ed archivistico, memoria di una comunità, diventa così un'occasione formativa che suggerisce una nuova visione della sfera educativa intrecciando obiettivi delle Indicazioni Nazionali e dell'Agenda 2030, soprattutto l'obiettivo 4 dedicato all'educazione di qualità, invitando all'integrazione fra strategie e programmi scolastici e una globale – eppure così specifica e singolare – **Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS).**

Descrizione dettagliata delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi:

Obiettivo 1

Obiettivo del Progetto: Sviluppare la sensibilizzazione AMBIENTALE salvaguardando la conoscenza della qualità dell'ecosistema e fornire accesso universale a spazi verdi, parchi, giardini, aree protette e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

Nelle sedi **si attiveranno le seguenti azioni PROGETTUALI:**

Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (rapporto sulle ecomafie, e attività illegali ambientali, ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano e di salvaguardia del suolo e del territorio per le emergenze ambientali)

Attività 1 Raccolta dati per monitoraggio ambientale del territorio (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito)

Attività 1.1 Inserimento dati dei questionari all'interno di un data base per il recupero dei dati ambientali del territorio

Attività 1.2 Elaborazione dati e creazione statistiche sul territorio

Attività 1.3 Elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito.

INDICATORE DI RISULTATO con RISPOSTA AL BISOGNO:

- **realizzato dossier ambientale** sul territorio il numero aumentato di iniziative e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e la migliorata qualità dell'ecosistema urbano con la mappatura e le analisi ambientali e degli illeciti
- **risposta al bisogno** di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali e
- **risposta al bisogno** di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti

TALE OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

- ✓ **OBIETTIVO 4.** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento
- ✓ **OBIETTIVO 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ **l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiata ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

Nelle sedi si attiveranno le seguenti azioni

Azione 2 Diffusione delle informazioni e comunicazione riguardanti il territorio, l'allerta meteo e altre conseguenze derivanti da eventi antropici o similari

Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori nell'ambiente

Attività 2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sulle tematiche ambientali e realizzazione di osservatori sulle aree verdi e sui rifiuti

Attività 2.3 Educazione ambientale nelle scuole e gite

INDICATORE DI RISULTATO con RISPOSTA AL BISOGNO:

realizzati comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e migliorata la conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano

coinvolte le scuole

- **risposta al bisogno** di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali
- **risposta al bisogno** di educazione ambientale di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti

TALE OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

- ✓ **OBIETTIVO 4.** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento
- ✓ **OBIETTIVO 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ ***l'ambito d'azione M)* Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

Azione 3 Rendere Fruibile il verde pubblico delle amministrazioni alle categorie svantaggiate disabili e anziani come previsto da Agenda 2030, **rendere l'accesso migliore e più sicuro dando uguali opportunità a tutti riducendo le disuguaglianze**

Attività 3.1 **Mappare il territorio riconoscendo i luoghi inaccessibili e poco sicuri**

Attività 3.2 **Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana del degrado** dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campetti pubblici. In questa attività i volontari saranno affiancati dalla Polizia Locale e dal Gruppo di Protezione Civile locale

INDICATORE DI RISULTATO con RISPOSTA AL BISOGNO:

- fornito accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili
- **risposta al bisogno** di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza (prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

TALE OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

- ✓ **OBIETTIVO 4.** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento
- ✓ **OBIETTIVO 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ ***l'ambito d'azione M)* Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

Obiettivo 2

Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente e alla riqualificazione urbana

Nelle sedi si attiveranno le seguenti azioni

Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici e educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18

Azione 1.3 Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;

Azione 1.4 Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e

INDICATORE DI RISULTATO con RISPOSTA AL BISOGNO

- **Ipotesi 15%** - Aumentato numero di associazioni che investono **sullo sviluppo sostenibile**;
- **Ipotesi 15%** Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;
- **Ipotesi 15%** Aumentata sensibilità e consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una **cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio**;
- **Ipotesi 15%** Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino;
- **Ipotesi 15%** Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.
- **risposta al bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali**
- **risposta al bisogno di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti**
- **risposta al bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza (prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente**

TALE OBIETTIVO IN COERENZA CON AGENDA 2030 E CON L'AMBITO

- ✓ **OBIETTIVO 4.** Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento
- ✓ **OBIETTIVO 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- ✓ **l'ambito d'azione M) Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo**

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I **volontari con minori opportunità** saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiata ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Attività	Mesi											
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Formazione all'Impresa												
Obiettivo 1 Obiettivo del Progetto: Sviluppare la sensibilizzazione AMBIENTALE* salvaguardando la conoscenza della qualità dell'ecosistema e fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili												
Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano)												
Attività 1 Raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito) Attività 1.1 inserimento dati dei questionari all'interno di un data base Attività 1.2 elaborazione dati e creazione statistiche Attività 1.3 elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito												
Azione 2 Diffusione delle informazioni e comunicazione Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori Attività 2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa Attività 2.3 Educazione ambientale con le scuole												
Azione 3 Rendere Fruibile il verde pubblico delle amministrazioni alle categorie svantaggiate Azione 3.1 Mappare il territorio di tutte le amministrazioni riconoscendo i luoghi inaccessibili Azione 3.2 Interventi di riqualificazione urbana del degrado dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campetti pubblici.												
Obiettivo 2 Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'ambiente legati all'ambiente e alla riqualificazione urbana Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici ed educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18 Attività 1.2.1.1 mappatura delle scuole e raccolta di adesioni Attività 1.2.1.2 mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico dei singoli Comuni												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

La **gestione degli spazi urbani** è un tema sempre più ricorrente all'interno del dibattito pubblico. Questo per una serie di fattori rilevanti: il processo di urbanizzazione globale, la necessità di rimodernare le infrastrutture del contesto urbano, le esigenze sempre più urgenti in termini di mobilità e l'impellenza di rendere le città più "abitabili", soprattutto nelle aree periferiche. A tutte queste istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi anni con il concetto di **rigenerazione urbana**. Oggi sempre di più vi è la necessità di **progettare azioni per il recupero delle aree** cadute in condizione di abbandono e di degrado, che sono comunque parte integrante delle aree cittadine. **Rigenerare o riqualificare il territorio** sono due

concetti importanti e molto vicini tra loro. La rigenerazione urbana fa riferimento a una gestione dello spazio urbano intelligente che viene realizzata tenendo in considerazione le mutate esigenze sociali ed economiche.

Oggi la **percezione di non poter costruire in maniera indiscriminata** è sempre più forte; per questo motivo, architetti, ingegneri e progettisti urbani rivedono le loro priorità privilegiando una maggiore razionalità nell'atto costruttivo, così come sentono l'esigenza di realizzare azioni di recupero delle aree periferiche più degradate.

Con la **riduzione degli spazi edificabili**, si è fatta largo l'idea di provare a recuperare il più possibile e integrare aree di verde all'interno dei centri urbani. L'importanza degli spazi verdi al centro delle aree cittadine è sempre più sentita dagli operatori di settore. In questo contesto, si è sviluppata l'idea di una **città a misura d'uomo**, in cui viene realizzato il recupero minuzioso e a volte creativo delle zone edificate in disuso, riqualificandole nel rispetto di criteri di sostenibilità ambientale e incentivando l'uso di materiali eco-compatibili, nell'ottica di trovare una destinazione utile a recepire le esigenze di tutti. **Riqualificare un'area o rigenerarla** è dunque un modo per migliorare la qualità dell'esistenza dei cittadini, partendo dallo spazio occupato dagli edifici e cercando di riqualificarlo ed aumentarne il valore. La sfida più grande è quella di **arricchire il territorio**, individuare come occupare gli spazi scarsamente utilizzati, incrementando allo stesso tempo il valore degli spazi urbanizzati. Tutto questo viene esplorato e realizzato tramite la rigenerazione urbana.

I volontari saranno decisivi per riqualificare e rigenerare le periferie e i centri storici dei nostri territori

RUOLO E MANSIONE DEI VOLONTARI

Prima di iniziare il servizio, i Volontari nei primi mesi faranno il percorso di Formazione generale e specifica.

SITUAZIONE DI PARTENZA TERRITORIO DI CASSINO PALAZZO DELLA CULTURA HISTORIALE MUSEO UFFICIO DEMOGRAFICO			OBBIETTIVO DI PROGETTO	AZIONI DEL PROGETTO 5.1	ATTIVITA DEI SINGOLI VOLONTARI PRESSO LA SEDE 5.3	INDICATORI DI RISULTATO E RISULTATI ATTESI IN COERENZA CON GLI OBBIETTIVI IL CONTESTO E IL PROGRAMMA
Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE). Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 In questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità. Qualità dell'aria: NO2 Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) nella norma Qualità dell'aria: PM10 Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) nella norma Qualità dell'aria: Ozono Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc			Obiettivo del Progetto 1 - Azione 1 Studio, ricerca, Sviluppo la sensibilizzazione alimentare e ambientale e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile Universale	1 Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano)	I volontari per l'azione 1 realizzeranno questa attività. Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il 30% delle attività in smart working Attività 1 Raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito) sulla sostenibilità ambientale⁵ Attività 1.1 Inserimento dati dei questionari all'interno di un data base fornito dall'ente Attività 1.2 Elaborazione dati e creazione statistiche Attività 1.3 Elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito. Si pensa di poter realizzare almeno 1 dossier ambientali Dal Green deal al Clean industrial deal, le azioni Ue per decarbonizzare l'economia L'Unione europea ha avviato un percorso verso la decarbonizzazione. Con il Green deal ha definito gli obiettivi generali di sostenibilità e neutralità climatica. Con il Clean industrial deal si focalizza ora sul rafforzamento della competitività industriale "verde". Nel Dossier l'analisi del percorso, degli atti e delle conseguenze che le strategie hanno sulle imprese. Il contributo è aggiornato al testo ufficiale del Clean industrial deal rilasciato nel febbraio 2025 e agli ultimi	Realizzato dossier ambientale sul territorio Aumentato numero di iniziative e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e la migliorata qualità dell'ecosistema urbano con la mappatura e le analisi ambientali e degli illeciti risposta al bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali e risposta al bisogno di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di

⁵ La sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto antropico sull'ecosistema sono tra i fattori alla base delle politiche di rigenerazione urbana. Portare a nuova vita quartieri abbandonati, inqualificare edifici del punto di vista energetico e dei consumi, ha di per sé un obiettivo (e genera un impatto) ambientale positivo. Non soltanto quindi, non si sfrutta altro suolo e non si va ad aumentare la cementificazione dei territori periferici delle città, ma si recuperano spazi e si creano nuovi luoghi di aggregazione sociale.

su tutte le centraline **nella norma**

Verde urbano fruibile
Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m2/ab)

molto basso

Aree verdi totali fruibili
Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m2/ha) **molto basso**

Energie rinnovabili e teleriscaldamento Indice composto da: solare termico (m2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m3 riscaldati/ab) **molto basso**

Mobilità sostenibile Indice composto da: presenza di autobus a chiamata; controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, carsharing (0-100) **quasi assente**

Piste ciclabili Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab) **scarso**

Scarso Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS

Scarso Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie insufficiente

Grado di coinvolgimento dei giovani

chiarimenti della Commissione Ue sulla tassonomia del marzo 2025.

Esg - Rendicontazione di sostenibilità, gli obblighi Ue e nazionali per la trasparenza delle imprese

Determinate imprese sono obbligate a fornire periodicamente informazioni relative all'impatto delle proprie attività sull'ambiente e sulla società. Tale obbligo, storicamente adempiuto attraverso il "bilancio di sostenibilità", è stato ampliato dalla "direttiva Csr4" (Corporate Sustainability Reporting Directive), in Italia recepita con il Digs 125/2024, che ha introdotto al suo posto la nuova "rendicontazione di sostenibilità". Di conseguenza, a partire dal 2025, le aziende già obbligate all'eco-bilancio devono fornire informazioni più dettagliate, elaborando e pubblicando annualmente un report basato sui cd. parametri "Esg" (Environmental, Social, Governance). Inoltre, dal 2026 anche molte imprese attualmente non tenute all'adempimento (come le grandi società non quotate) dovranno presentare annualmente i dati sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. Dal 2027 sarà la volta delle Pmi quotate. Nel Dossier l'analisi delle nuove regole. Il documento è aggiornato agli schemi di direttive presentate dalla Commissione Ue nel febbraio 2025 che prevedono una riduzione della platea dei soggetti obbligati ed una semplificazione degli adempimenti per quelli che resteranno tenuti alla rendicontazione

Codice appalti ed ambiente, le regole verdi per partecipare alle gare pubbliche

Le imprese che intendono fornire beni e servizi alla Pubblica Amministrazione devono partecipare a procedure ad evidenza pubblica e rispettare determinati standard di sostenibilità ambientale. Le norme che regolano questi processi sono contenute nel "Codice dei contratti pubblici", recentemente aggiornato con il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, in sostituzione del Digs 50/2016. Nel Dossier si offre l'esame della disciplina in questione, con un focus speciale relativo ai decreti recanti

tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti

locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

Obiettivo del Progetto 1 - Azione 2 Diffusione delle
Sviluppare la informazioni e comunicazione
sensibilizzazione alimentare da parte degli uffici stampa sulle
e ambientale e fornire un questioni ambientali di
migliore accesso universale sostenibilità
a spazi verdi, parchi e
pubblici sicuri, inclusivi e
accessibili, in particolare per
donne, bambini, anziani e
disabili ovvero sia le
categorie e i soggetti più
fragili in coerenza con
l'obiettivo 11 di Agenda 2030
e l'ambito m del Piano del
Servizio Civile Universale

i "criteri ambientali minimi" (cd. Cam) che gli operatori devono osservare. Il documento è aggiornato allo schema di Linee guida del MinImprese che spingono le Amministrazioni a premiare le imprese che producono beni sostenibili, al vaglio della Commissione europea dal febbraio 2025

I volontari per l'azione 2 realizzeranno questa attività:

Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori sull'ambiente

Attività.2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sui temi ambientali e di riqualificazione e rigenerazione ambientale con le scuole, Organizzazione della campagna, Supporto logistico nel contatto con le parti; Supporto logistico nella definizione del calendario e delle turnazioni ,Collaborazione nella preparazione della scheda resoconto attività, Partecipazione alla pari alla copertura del territorio assegnato, affiancandosi ad una risorsa operativa esperta, Collaborazione attiva nella segnalazione delle situazioni emergenziali, Compilazione scheda resoconto attività

Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività; Supporto logistico nel contatto con gli istituti scolastici del territorio Collaborazione nella creazione della mailing list; Supporto logistico nell'organizzazione degli incontri conoscitivi associazione-famiglie Collaborazione nella preparazione del materiale di supporto Collaborazione nell'organizzazione degli alloggi Collaborazione nella preparazione della strumentazione necessaria Partecipazione alla pari nelle attività esercitative e ludico-ricreative Raccolta materiale multimediale necessario alla realizzazione del feedback comunicativo finale

Attività 2. 3 :Giornate dedicate di educazione ambientale

Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività Supporto nella scelta delle aree da rimboschire Collaborazione nel reperimento materie prime Supporto nella raccolta delle adesioni Partecipazione alla pari alle giornate ecologiche

Realizzati comunicati
stampa sui diritti in campo
ambientale e migliorata la
conoscenza della qualità
dell'ecosistema urbano
coinvolte le scuole
risposta al bisogno di
comunicazione e promozione
del territorio, di informazioni e
di dati aggiornati e puntuali
risposta al bisogno di
educazione ambientale di
diffusione della cultura della
raccolta differenziata e di
riduzione della produzione dei
rifiuti

Trekking nel Bosco; Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività Supporto nella raccolta delle adesioni per il ruolo di guide autotourne Partecipazione agli incontri preliminari con le guide autotourne Supporto nella raccolta delle adesioni per la partecipazione ai percorsi di trekking Partecipazione alla pari alle giornate di trekking nel bosco; Percorsi dell'acqua Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività

Supporto nella raccolta delle adesioni per la partecipazione ai percorsi dell'acqua Partecipazione alla pari alle escursioni sui percorsi dell'acqua

Campagna di sensibilizzazione scolastica sull'educazione ambientale; Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività; Supporto logistico nel contatto con gli istituti scolastici del territorio; Supporto logistico nella definizione del calendario degli incontri; Collaborazione nella preparazione del materiale informativo; Partecipazione alla pari agli incontri all'interno delle scuole; Supporto logistico nell'organizzazione; Censimento patrimonio boschivo degli alberi secolari presenti; Partecipazione alla pari ai sopralluoghi; Collaborazione nell'elaborazione della mappatura

Condivisione con gli insegnanti di informazioni propedeutiche allo svolgimento delle attività con i bambini/ragazzi, anche acquisite durante la formazione ricevuta

Formazione degli insegnanti: panoramica sui temi della tutela e valorizzazione delle biodiversità, della lotta allo spreco alimentare, della promozione delle energie rinnovabili, dello sviluppo delle nuove tecnologie ambientali, della digitalizzazione, dell'economia circolare, della bioeconomy, della blu-economy, dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Gli operatori volontari dovranno:

- contattare gli istituti scolastici e prendere appuntamento con gli insegnanti indicati come referenti da parte dell'Istituto, calendarizzando gli incontri
- predisporre il materiale informativo sul tema, di supporto alle riunioni

- trasferire agli insegnanti le conoscenze e i materiali utili a strutturare una continua e atta azione formativa ai propri alunni
Progettiamo insieme (metodologia, strumenti,...):

- predisporre materiali utili alla progettazione delle unità didattiche insieme agli insegnanti, partendo da quelli che sono gli argomenti già trattati in passato dalle classi sul tema
- Preparazione di materiale didattico (cartelloni, disegni, giochi, recite, filmati ecc.) per il trasferimento ai bambini delle nozioni apprese, in armonia con i docenti

- Definire insieme ai docenti i calendari degli incontri con le classi

Educazione ambientale sul valore della tutela dell'ambiente, con attività di

informazione/formazione/laboratorio da svolgere in aula mediante supporti multimediali e no.

- Creazione di gruppi classe
- Definizione degli argomenti per ogni incontro
- Predisposizione materiale
- Creazione di materiali da condividere in mostre appositamente organizzate e lungo i corridoi e gli altri ambienti delle scuole.

Incontri in classe in collaborazione con gli Istituti scolastici partner e con gli altri Istituti che ne hanno fatto richiesta, svolgendo attività per favorire l'uso consapevole dei diversi materiali e del loro riciclo dando vita a nuovi oggetti.

- raccolta propedeutica dei materiali per la realizzazione dei laboratori

- presentazione agli alunni/studenti del laboratorio e trasferimento dei contenuti definiti con gli insegnanti in merito al tema dei rifiuti, del consumo delle risorse, ...

- svolgimento dei laboratori con realizzazione di oggetti di uso comune (ad es. portapenne,

- raccolta dei prodotti realizzati

- organizzazione e realizzazione, insieme agli insegnanti, di una mostra per l'esposizione di tutti i lavori dei bambini/ragazzi, quindi prenotazione degli spazi, predisposizione del setting, realizzazione degli inviti, accoglienza.

I bambini della primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado realizzeranno e indosseranno un "distintivo antispresco" che potranno mostrare, anche quando con i propri genitori andranno a mangiare fuori, ai titolari delle attività di ristorazione della zona.

Gli operatori volontari dovranno:

- predisporre i materiali necessari alla realizzazione dei distintivi (cartoncino, colori, porta badge...)
- prendere contatti con aziende della ristorazione presenti sul territorio comunale per descrivere l'iniziativa e promuoverne l'adesione
- aiutare i bambini nella realizzazione del distintivo e di un quadernetto personalizzato dove potranno annotare quanto cibo hanno "salvato" in ogni missione
- predisposizione di una vetrofania o altro genere di segnale che indichi che il bar, ristorante, paninoteca, friggitoria... aderiscono all'iniziativa.

I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

I volontari per l'azione 3 realizzeranno questa attività:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria **attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il **30% delle attività in smart working**

Attività 3.1 **Mappare il territorio riconoscendo i luoghi inaccessibili e poco sicuri**

fornito accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

risposta al bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della

Obiettivo del Progetto 1 - Azione 3 **Rendere Fruibile il Sviluppare la verde pubblico delle sensibilizzazione alimentare amministrazioni alle categorie e ambientale e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e**

pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile Universale

Attività 3.2 **Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana del degrado** dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campi pubblici. In questa attività i volontari saranno affiancati dalla Polizia Locale e dal Gruppo di Protezione Civile locale

Nella pratica si richiederà ai volontari piccole attività di **messa in regola degli ambienti del verde pubblico e delle aree protette**.

Controllare le recinzioni e controllare che i cancelli prospicienti su vie o spazi pubblici dovranno avere obbligatoriamente l'apertura dei battenti verso l'interno della proprietà privata.

Controllare il numero civico dei fabbricati che non siano danneggiati o assenti e che ogni edificio deve essere mantenuto in tutte le sue parti in conformità con le disposizioni

vigenti in materia di sicurezza, di igiene e di decoro pubblico e che la colatura delle facciate, dei nuovi edifici e di quelli esistenti, deve essere eseguita secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale/Commissione Edilizia Comunale

Controllare le discese delle antenne mediante cavi esterni;

tali cavi devono essere disposti all'interno dell'edificio e, ove non sia possibile, con le modalità già individuate per i cavi elettrici e telefonici. I volontari controlleranno se ci sono altresì installazioni di antenne di qualsiasi tipo su balconi o terrazze di singole unità immobiliari non regolari e che l'installazione all'esterno delle recinzioni o dei fabbricati dei contatori dell'energia dell'elettrica, deve rispettare criteri di idoneo inserimento con le caratteristiche delle relative facciate esterne, e gli sportelli devono avere telaio di colore non contrastante con la pitturazione od il rivestimento esterno.

Controllare eventuali pensiline di copertura agli accessi pedonali o carrabili, prospicienti su vie, o spazi pubblici, che non dovranno in alcun modo sporgere oltre il limite della recinzione esterna

Controllare che tutte le aree destinate all'edificazione ed ai servizi dello strumento urbanistico e non ancora utilizzate, e quelle di pertinenza degli edifici esistenti, debbono essere

qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza(prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

mantenute in condizioni tali da assicurare il decoro, l'igiene, e la sicurezza pubblica.

Controllare nel caso di realizzazione di interventi pubblici nell'ambito dell'arredo urbano, quali ad esempio l'installazione di panchine, bacheche, insegne, pubblica illuminazione, cestini dei rifiuti, monumenti o strutture decorative, pavimentazioni o sistemazioni di spazi ad uso pubblico siano in buono stato e non siano danneggiate

Controllare che l'esposizione anche provvisoria al pubblico, di mostre, vetrine, bacheche, insegne, emblemi commerciali e professionali, iscrizioni pitture, fotografie, cartelle pubblicitari ecc., è subordinata in tutto il territorio ad autorizzazione, da parte del Comune

Sistemare panchine divelte, ripulire i muri imbrattati, fare piccoli lavori di giardinaggio e di potatura delle siepi, sistemare la cartellonistica dei sentieri, dei parchi delle aiuole.

Controllare che tutti i proprietari di cani devono provvedere affinché i propri cani non lascino su spazi o vie pubbliche i relativi escrementi.

Allestire, sistemare e mantenere/curare aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile".

Applicare la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore

Realizzazione di una o più aree del territorio comunale sul quale effettuare la piantumazione degli alberi: uno ogni nuovo nato nel Comune

Manutenzione e custodia dei giardini comunali, prendendosene cura e assicurando la necessaria vigilanza affinché non vengano deturpati o vandalizzati, grazie anche al supporto degli Istituti scolastici partner di progetto: gli operatori volontari si occuperanno di coordinare insieme alle scuole la manutenzione delle aree verdi dei giardini scolastici dei parchi

comunali, vigilando anche sulla sicurezza dei giardini e sulla loro tutela Monitorare le presenze di micro-discardiche in siti periferici e/o la corretta gestione della raccolta differenziata nel centro urbano, nei condomini, nelle attività commerciali, ecc. Monitorare nelle località marinare la corretta gestione dei rifiuti nelle spiagge da parte dei turisti. Incontro con gli stakeholder che possono avere materiale da dismettere (associazioni, cooperative, aziende, uffici, istituzioni) o che offrono supporto a persone in situazione di difficoltà (partendo dai servizi sociali dei Comuni, coinvolgendo le associazioni e le altre realtà presenti sul territorio) Insieme alle scuole partner di progetto, organizzazione di passeggiate collettive in bicicletta per itinerari adatti a tutta la famiglia, percorsi panoramici in campagna o sulle vie che conducono al mare. Organizzazione di giornate dedicate al plogging, che consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare jogging o altre attività sportive all'aria aperta.			
Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE). Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità. Qualità dell'aria: NO2 Media dei valori medi annuali registrati	Obiettivo 2 Potenziare le campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente e alla riqualificazione urbana	Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici e educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18	I volontari si occuperanno di: Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il 30% delle attività in smart working Attività 1.2.1.1 Mappatura delle scuole e raccolta di adesioni Attività 1.2.1.2 Mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico Nelle sedi i volontari si occuperanno di: Attività 1.3.1 di prevenzione e controllo del territorio
		Ipotesi 15% - Aumentato numero di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile; Ipotesi 15% Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Ipotesi 15% Aumentata sensibilità e consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;	

da tutte le centraline urbane (µg/mc) nella norma	
Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) nella norma
Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline nella norma
Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m2/ab) molto basso
Aree verdi totali fruibili	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m2/ha) molto basso
Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m3 riscaldati/ab) molto basso
Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, carsharing (0-100) quasi assente
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di

INDICATORE DI RISULTATO	
Aumentato il numero di amministratori e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile; Aumentata nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Aumentata la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.	

Azione 1.4	Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;	Nelle sedi i volontari si occuperanno di Attività 1.4.1 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate) Attività 1.4.2 realizzazione di percorsi didattici e educativi dentro e fuori scuola (conduzione dei laboratori) Attività 1.4.3 Valutazione dei percorsi di educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati, supporto nell'Ufficio di pianificazione ambientale e territoriale per le attività di rilascio: Stime patrimoniali, Gestione delle concessioni demaniali marittime; Gestione della toponomastica comunale, Gestione delle attività patrimoniali collegate alla forestazione, ecc., Attività collegate alla riforma del catasto in atto, Gestione banca dati catastali, Gestione informatica della cartografia, Attività legate alla Commissione Censuaria Provinciale, Attività convenzionali con Ufficio del territorio, Gestione procedure espropriative di competenza, Gestione contratti e canoni di locazione ai sensi della legge 431/98 e modifiche, Piano Regolatore Generale Vigente, P.U.C, Strumenti Urbanistici attuativi, Schemi Assetto Urbanistico, Convenzioni Urbanistiche Varie, Aspetti urbanistici relativi al Commercio Legge Bersani, Attività collaterali al Piano del Rumore e del Traffico, Gestione procedure espropriative di competenza, Gestioni Piani Urbanistici Sovracomunali, Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Territoriale di Coordinamento Inseadimenti, Produttivi Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Azione 1.4.4 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni. Attività 1.4.5 Ideazione, sviluppo e avvio campagne. Attività 1.4.6. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne. Attività 1.4.7 Ricerca fondi per le attività di sentieristica Attività 1.4.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa
-------------------	--	--

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo	
---	--

Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.	
--	--

risposta al bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali risposta al bisogno di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi	
---	--

piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab) **scasso**

Scarso Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS

Scarso Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie

Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I volontari con minori

opportunità saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti
risposta al bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico
e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza(prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

SITUAZIONE PARTENZA TERRITORIO CASSINO	DI DI	OBBIETTIVO PROGETTO	DI AZIONI DEL PROGETTO 5.1	ATTIVITA' DEI SINGOLI VOLONTARI PRESSO LA SEDE 5.3	INDICATORI DI RISULTATO E RISULTATI ATTESI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI IL CONTESTO E IL PROGRAMMA
Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale Numero di iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione realizzate anche negli istituti scolastici per la raccolta differenziata (molto bassi fonte REGIONE). Accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili - attualmente in questi territori sono sotto il 15% dell'agibilità. Qualità dell'aria: NO2 Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc) nella norma Qualità dell'aria: PM10 Media dei valori medi annuali registrati da tutte	Obiettivo del Progetto 1 - Sviluppare la sensibilizzazione alimentare e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile	Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema bambino ed scuola, ecosistema urbano)	I volontari per l'azione 1 realizzeranno questa attività nella sede degli uffici del Comune di Cassino Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il 30% delle attività in smart working	Realizzato dossier ambientale sul territorio Aumentato numero di iniziative e comunicati stampa sui diritti in campo ambientale e la migliorata qualità dell'ecosistema urbano con la mappatura e le analisi ambientali e degli illeciti	
					risposta al bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali e risposta al bisogno di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti
Obiettivo del Progetto		I volontari per l'azione 2 realizzeranno questa attività uffici del comune di Cassino Il volontario			Realizzati comunicati stampa sui diritti in campo

⁶ La sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto antropico sull'ecosistema sono tra i fattori alla base delle politiche di rigenerazione urbana. Portare a nuova vita quartieri abbandonati, riqualificare edifici del punto di vista energetico e dei consumi, ha di per sé un obiettivo (e genera un impatto) ambientale positivo. Non soltanto quindi, non si sfrutta altro suolo e non si va ad aumentare la cementificazione dei territori periferici delle città, ma si recuperano spazi e si creano nuovi luoghi di aggregazione sociale.

le centraline urbane (ug/mc) nella norma	1 - Sviluppare la	Azione 2 Diffusione delle informazioni e	è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza ambientale e migliorata la conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano coinvolte le scuole
Qualità dell'aria: Ozono	sensibilizzazione alimentare e ambientale e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile	comunicazione da parte degli uffici stampa sulle questioni ambientali di sostenibilità	risposta al bisogno di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali
Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 ug/mc su tutte le centraline nella norma		attività in smart working	risposta al bisogno di educazione ambientale di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti
Verde urbano fruibile		Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori sull'ambiente	
Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m2/ab) molto basso		Attività 2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sui temi ambientali e di riqualificazione e rigenerazione ambientale con le scuole, Organizzazione della campagna, Supporto logistico nel contatto con le parti, Supporto logistico nella definizione del calendario e delle tournazioni , Collaborazione nella preparazione della scheda resoconto attività, Partecipazione alla pari alla copertura del territorio assegnato, affiancandosi ad una risorsa operativa esperta, Collaborazione attiva nella segnalazione delle situazioni emergenziali, Compilazione scheda resoconto attività	
Arree verdi totali fruibili		Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività; Supporto logistico nel contatto con gli istituti scolastici del territorio	
Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m2/ha) molto basso		Collaborazione nella creazione della mailing list; Supporto logistico nell'organizzazione degli incontri conoscitivi associazione-famiglie Collaborazione nella preparazione del materiale di supporto Collaborazione nell'organizzazione degli alloggi Collaborazione nella preparazione della strumentazione necessaria Partecipazione alla pari nelle attività esercitative e ludico-ricreative Raccolta materiale multimediale necessario alla realizzazione del feedback comunicativo finale	
Energie rinnovabili e teleriscaldamento Indice composto da: solare termico (m2/1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m3 riscaldati/ab) molto basso		Attività 2. 3 :Giornate dedicate di educazione ambientale Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività Supporto nella scelta	
Mobilità sostenibile Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, carsharing (0-100) quasi assente			
Piste ciclabili Indice che misura i metri equivalenti			

di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab)

scarso

Scarso Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS

Scarso Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

delle aree da rimboschire Collaborazione nel reperimento materie prime Supporto nella raccolta delle adesioni Partecipazione alla pari alle giornate ecologiche

Trekking nel Bosco; Supporto logistico

nell'organizzazione dell'espletamento delle attività Supporto nella raccolta delle adesioni per il ruolo di guide autoctone Partecipazione agli incontri preliminari con le guide autoctone Supporto nella raccolta delle adesioni per la partecipazione ai percorsi di trekking Partecipazione alla pari alle giornate di trekking nel bosco; Percorsi dell'acqua Supporto logistico nell'organizzazione dell'espletamento delle attività

Supporto nella raccolta delle adesioni per la partecipazione ai percorsi dell'acqua Partecipazione alla pari alle escursioni sui percorsi dell'acqua

Campagna di sensibilizzazione scolastica sull'educazione ambientale; Supporto logistico

nell'organizzazione dell'espletamento delle attività; Supporto logistico nel contatto con gli istituti scolastici del territorio; Supporto logistico nella definizione del calendario degli incontri; Collaborazione nella preparazione del materiale informativo; Partecipazione alla pari agli incontri all'interno delle scuole; Supporto logistico nell'organizzazione; Censimento patrimonio boschivo degli alberi secolari presenti; Partecipazione alla pari ai sopralluoghi; Collaborazione nell'elaborazione della mappatura

Condivisione con gli insegnanti di informazioni propedeutiche allo svolgimento delle attività con i bambini/ragazzi, anche acquisite durante la formazione ricevuta

Formazione degli insegnanti: panoramica sui temi della tutela e valorizzazione delle biodiversità, della lotta allo spreco alimentare, della promozione delle energie rinnovabili, dello sviluppo delle nuove

tecnologie ambientali, della digitalizzazione, dell'economia circolare, della bioeconomy, della blueconomy, dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Gli operatori volontari dovranno:

- contattare gli istituti scolastici e prendere appuntamento con gli insegnanti indicati come referenti da parte dell'istituto, calendarizzando gli incontri

- predisporre il materiale informativo sul tema, di supporto alle riunioni

- trasferire agli insegnanti le conoscenze e i materiali utili a strutturare una continua e attua azione formativa ai propri alunni

Progettiamo insieme (metodologia, strumenti,...):

- predisporre materiali utili alla progettazione delle unità didattiche insieme agli insegnanti, partendo da quelli che sono gli argomenti già trattati in passato dalle classi sul tema

- Preparazione di materiale didattico (cartelloni, disegni, giochi, recite, filmati ecc.) per il trasferimento ai bambini delle nozioni apprese, in armonia con i docenti

- Definire insieme ai docenti i calendari degli incontri con le classi

Educazione ambientale sul valore della tutela dell'ambiente, con attività di informazione/formazione/laboratorio da svolgere in aula mediante supporti multimediali e no.

- Creazione di gruppi classe

- Definizione degli argomenti per ogni incontro

- Predisposizione materiale

- Creazione di materiali da condividere in mostre appositamente organizzate e lungo i corridoi e gli altri ambienti delle scuole.

Incontri in classe in collaborazione con gli Istituti scolastici partner e con gli altri Istituti che ne hanno fatto richiesta, svolgendo attività per favorire l'uso

consapevole dei diversi materiali e del loro riciclo dando vita a nuovi oggetti.

- raccolta propedeutica dei materiali per la realizzazione dei laboratori
- presentazione agli alunni/studenti del laboratorio e trasferimento dei contenuti definiti con gli insegnanti in merito al tema dei rifiuti del consumo delle risorse, ...

- svolgimento dei laboratori con realizzazione di oggetti di uso comune (ad es. portapenne,

- raccolta dei prodotti realizzati

- organizzazione e realizzazione, insieme agli insegnanti, di una mostra per l'esposizione di tutti i lavori dei bambini/ragazzi, quindi prenotazione degli spazi, predisposizione del setting, realizzazione degli inviti, accoglienza.

I bambini della primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado realizzeranno e indosseranno un "distintivo antispreco" che potranno mostrare, anche quando con i propri genitori andranno a mangiare fuori, ai titolari delle attività di ristorazione della zona.

Gli operatori volontari dovranno:

- predisporre i materiali necessari alla realizzazione dei distintivi (cartoncino, colori, porta badge,...)
- prendere contatti con aziende della ristorazione presenti sul territorio comunale per descrivere l'iniziativa e promuoverne l'adesione
- aiutare i bambini nella realizzazione del distintivo e di un quadernetto personalizzato dove potranno annotare quanto cibo hanno "salvato" in ogni missione
- predisposizione di una vetrifania o altro genere di segnale che indichi che il bar, ristorante, paninoteca, friggitoria.. aderiscono all'iniziativa.

I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità

saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto. Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno spiegate nel dettaglio le altre attività a supporto

I volontari per l'azione 3 realizzeranno questa attività presso il Comune di Cassino:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria **attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il **30% delle attività in smart working**

Obiettivo del Progetto 1 - Sviluppare la sensibilizzazione alimentare e fornire un migliore accesso universale a spazi verdi, parchi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili ovvero sia le categorie e i soggetti più fragili in coerenza con l'obiettivo 11 di Agenda 2030 e l'ambito m del Piano del Servizio Civile Universale

fornito accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

risposta al bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza(prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

Nella pratica si richiederà ai volontari piccole attività di **messa in regola degli ambienti del verde pubblico e delle aree protette.**

Controllare le recinzioni e controllare che i cancelli prospicienti su vie o spazi pubblici dovranno avere obbligatoriamente l'apertura dei battenti verso l'interno della proprietà privata.

Controllare il numero civico dei fabbricati che non siano danneggiati o assenti e che ogni edificio deve essere mantenuto in tutte le sue parti in

conformità con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, di igiene e di decoro pubblico e che la coloritura delle facciate, dei nuovi edifici e di quelli esistenti, deve essere eseguita secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale/Commissione Edilizia Comunale

Controllare le discese delle antenne mediante cavi esterni; tali cavi devono essere disposti all'interno dell'edificio e, ove non sia possibile, con le modalità già individuate per i cavi elettrici e telefonici. I volontari controlleranno se ci sono altresì installazioni di antenne di qualsiasi tipo su balconi o terrazze di singole unità immobiliari non regolari e che l'installazione all'esterno delle recinzioni o dei fabbricati dei contatori dell'energia elettrica, deve rispettare criteri di idoneo inserimento con le caratteristiche delle relative facciate esterne, e gli sportelli devono avere telaio di colore non contrastante con la pittura od il rivestimento esterno.

Controllare eventuali pensiline di copertura agli accessi pedonali o carrabili, prospicienti su vie, o spazi pubblici, che non dovranno in alcun modo sporgere oltre il limite della recinzione esterna

Controllare che tutte le aree destinate all'edificazione ed ai servizi dello strumento urbanistico e non ancora utilizzate, e quelle di pertinenza degli edifici esistenti, debbono essere mantenute in condizioni tali da assicurare il decoro, l'igiene, e la sicurezza pubblica.

Controllare nel caso di realizzazione di interventi pubblici nell'ambito dell'arredo urbano, quali ad esempio l'installazione di panchine, bacheche, insegne, pubblica illuminazione, cestini dei rifiuti, monumenti o strutture decorative, pavimentazioni o sistemazioni di spazi ad uso pubblico siano in buono stato e non siano danneggiate

Controllare che l'esposizione anche provvisoria al pubblico, di mostre, vetrine, bacheche, insegne, emblemi commerciali e professionali, iscrizioni pitture, fotografie, cartelle pubblicitari ecc., è subordinata in tutto il territorio ad autorizzazione, da parte del Comune

Sistemare panchine divelte, ripulire i muri imbrattati, fare piccoli lavori di giardinaggio e di potatura delle siepi, sistemare la cartellonistica dei sentieri, dei parchi delle aiuole.

Controllare che tutti i proprietari di cani devono provvedere affinché i propri cani non lascino su spazi o vie pubbliche i relativi escrementi.

Allestire, sistemare e mantenere/curare aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile".

Applicare la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore

Realizzazione di una o più aree del territorio comunale sul quale effettuare la piantumazione degli alberi: uno ogni nuovo nato nel Comune

Manutenzione e custodia dei giardini comunali, prendendosene cura e assicurando la necessaria vigilanza affinché non vengano deturpati o vandalizzati, grazie anche al supporto degli Istituti scolastici partner di progetto: gli operatori volontari si occuperanno di coordinare insieme alle scuole la manutenzione delle aree verdi dei giardini scolastici dei parchi comunali, vigilando anche sulla sicurezza dei giardini e sulla loro tutela

Monitorare le presenze di micro-discariche in siti periferici e/o la corretta gestione della raccolta

differenziata nel centro urbano, nei condomini, nelle attività commerciali, ecc.
Monitorare nelle località marinare la corretta gestione dei rifiuti nelle spiagge da parte dei turisti.
Incontro con gli stakeholder che possono avere materiale da dismettere (associazioni, cooperative, aziende, uffici, istituzioni) o che offrono supporto a persone in situazione di difficoltà (partendo dai servizi sociali dei Comuni, coinvolgendo le associazioni e le altre realtà presenti sul territorio)
Insieme alle scuole partner di progetto, **organizzazione di passeggiate collettive in bicicletta per itinerari adatti a tutta la famiglia**, percorsi panoramici in campagna o sulle vie che conducono al mare. Organizzazione di giornate dedicate al plogging, che consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare jogging o altre attività sportive all'aria aperta.

Numero di analisi sul rumore sotto la media nazionale	Obiettivo 2 Potenziare campagne di sensibilizzazione sui diritti legati all'ambiente e alla riqualificazione urbana	Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici e educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18	Nella sede HISTORIALE MUSEO e PALAZZO DELLA CULTURA presso il comune di Cassino:  Attività in Biblioteca 1. Letture animate a tema ambientale  Frequenza: 2 incontri al mese  Destinatari: Minori (6-12 anni)  Descrizione: Letture di favole e racconti sul rispetto della natura, il riciclo e la biodiversità, seguite da attività creative.	Ipotesi 15% - Aumentato numero di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile ; Ipotesi 15% Aumentata conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Ipotesi 15% Aumentata sensibilità e consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio ; Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Ipotesi 15% Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.
--	--	--	---	---

attualmente in questi territori sono **sotto il 15% dell'agibilità.**

Qualità dell'aria: NO2

Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane

($\mu\text{g}/\text{mc}$) **nella norma**

Qualità dell'aria: PM10

Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane

($\mu\text{g}/\text{mc}$) **nella norma**

Qualità dell'aria: Ozono

Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 $\mu\text{g}/\text{mc}$ su tutte le centraline **nella norma**

Verde urbano fruibile

Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m^2/ab) **molto basso**

Are verdi totali fruibili

Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m^2/ha) **molto basso**

Energie rinnovabili e teleriscaldamento

Indice composto da: solare termico ($\text{m}^2/1.000\text{ab}$) e fotovoltaico ($\text{Kw}/1.000\text{ab}$) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m^3 riscaldati/ab) **molto basso**

Azione 1.3 Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;

Azione 1.4 Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio;

INDICATORE **DI**

RISULTATO Aumentato il numero di amministratori e di associazioni che investono sullo sviluppo sostenibile; Aumentata nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione;

Aumentata la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Incrementata la conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, ma anche e soprattutto del cittadino; Incrementata la

2. Laboratori di riciclo creativo

 **Frequenza:** 2 incontri al mese

 **Destinatari:** Minori (6-12 anni)

 **Descrizione:** Creazione di oggetti con materiali di recupero per promuovere il riuso e la sostenibilità.

3. Book club sulla sostenibilità

 **Frequenza:** 1 incontro al mese

 **Destinatari:** Cittadinanza (adolescenti e adulti)

 **Descrizione:** Discussione di libri e articoli su cambiamento climatico, consumo responsabile e innovazioni ecologiche.

4. Mostre bibliografiche e materiali informativi

 **Frequenza:** 1 mostra a trimestre

 **Destinatari:** Cittadinanza

 **Descrizione:** Selezione di libri e documentari su tematiche ambientali con pannelli informativi e consigli pratici.

5. Progetto "Biblioteca Verde" (orto urbano e giardinaggio)

 **Frequenza:** 1 incontro al mese

 **Destinatari:** Minori e famiglie

 **Descrizione:** Creazione e cura di un piccolo orto urbano con attività di educazione sulla biodiversità e il ciclo delle piante.

risposta al bisogno di controllo degli illeciti (abusivismo), protezione dell'ambiente e difesa del suolo, di servizi di qualità per il cittadino, di città e insediamenti umani inclusivi, sicuri e duraturi e sostenibili, di accessibilità da parte dell'utente alle aree e ai servizi, di comunicazione e promozione del territorio, di informazioni e di dati aggiornati e puntuali

risposta al bisogno di educazione ambientale e di controllo e riduzione dell'inquinamento, di maggior qualità dei servizi ecologici e di tempestivi interventi a tutela del territorio (monitoraggio e ripristino verde urbano ed extraurbano, boschi, corsi d'acqua, ecc), di diffusione della cultura della raccolta differenziata e di riduzione della produzione dei rifiuti

risposta al bisogno di tutela dei Parchi, aree protette e aree di interesse e valore naturalistico e paesaggistico e di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e di interventi a tutela del tessuto urbano, di salvaguardia della qualità del suolo e del territorio e della loro messa in sicurezza(prevenzione dei rischi), di interventi a tutela della sicurezza dei cittadini, di informazione sui rischi a cui la popolazione è esposta e dei corretti atteggiamenti da adottare in caso di emergenza, di educazione ambientale e sensibilizzazione per l'adozione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente

Mobilità sostenibile

Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, carsharing (0-100) **quasi assente**

Piste ciclabili Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m_eq/100 ab)

scarso
Scarso Numero dei visitatori delle aree SIC/ZPS

Scarso Numero di giovani e giovanissimi in età scolare del territorio coinvolti in azioni di sorveglianza e monitoraggio degli habitat e delle specie
Insufficiente Grado di coinvolgimento dei giovani locali, in particolare a bassa scolarizzazione, ai processi di definizione delle politiche e azioni di protezione delle aree SIC/ZPS e delle specie

conoscenza delle attività della protezione civile come strumenti utili alla sicurezza non solo dell'ambiente, monitorata e mappata e censita gli edifici abusivi del territorio per combattere l'abusivismo.

Gli obiettivi e le attività saranno realizzati in ciascuna sede proposta (ovviamente tenendo presente le azioni ed il numero degli operatori coinvolti)

I volontari con minori opportunità saranno inseriti in tutte le sedi e attraverso l'impiego delle unità saranno raggiunti tutti gli obiettivi del progetto.

Saranno previste agevolazioni nel rimborso dei biglietti autobus o benzina per gli operatori volontari. Siccome gli operatori volontari non hanno nelle misure richieste particolari disabilità, ma solo una situazione economicamente svantaggiosa ci è sembrato utile poterli coinvolgere in tutti gli obiettivi preposti. Infine, nelle misure previste nei box successivi saranno

 Attività in Museo

1. Visite guidate tematiche sull'ambiente

 **Frequenza:** 2 incontri al mese
 **Destinatari:** Minori (scuole e famiglie)
 **Descrizione:** Percorsi educativi per scoprire il legame tra uomo e ambiente, con focus su biodiversità e impatto antropico.

2. Laboratori esperienziali sul cambiamento climatico

 **Frequenza:** 1 incontro al mese
 **Destinatari:** Minori (scuole)
 **Descrizione:** Esperimenti e giochi per comprendere gli effetti del riscaldamento globale e le soluzioni sostenibili.

3. Cineforum ambientale

 **Frequenza:** 1 incontro al mese
 **Destinatari:** Cittadinanza
 **Descrizione:** Proiezione di documentari o film sull'ambiente con dibattito finale.

4. Giornate ecologiche e attività all'aperto

 **Frequenza:** 1 evento a trimestre
 **Destinatari:** Cittadinanza
 **Descrizione:** Pulizia di aree verdi,

spiegare nel dettaglio le piantumazioni e attività di sensibilizzazione sul
altre attività a supporto territorio.

5. Tavole rotonde e incontri con esperti

 **Frequenza:** 1 incontro ogni 2 mesi
 **Destinatari:** Cittadinanza

 **Descrizione:** Conferenze su temi ambientali con esperti, associazioni e amministratori locali.

i volontari si occuperanno inoltre di:

Il volontario è tenuto a svolgere la propria **attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il **30% delle attività in smart working**

Attività 1.2.1.1 Mappatura delle scuole e raccolta di adesioni

Attività 1.2.1.2 Mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico

Nelle sedi i volontari si occuperanno di:

Attività 1.3.1 di prevenzione e controllo del territorio

Nelle sedi i volontari si occuperanno di

Attività 1.4.1 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate)

Attività 1.4.2 realizzazione di percorsi didattici e educativi dentro e fuori scuola (conduzione dei laboratori)

Attività 1.4.3 Valutazione dei percorsi di educazione ambientale, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati, supporto nell'Ufficio di pianificazione ambientale e territoriale per le attività di rilascio: Stime patrimoniali, Gestione delle concessioni demaniali marittime, Gestione della toponomastica comunale, Gestione delle attività patrimoniali collegate alla forestazione, ecc., Attività collegate alla riforma del catasto in atto, Gestione banca dati catastali, Gestione informatica della cartografia, Attività legate alla Commissione Censuaria Provinciale, Attività convenzionali con Ufficio del territorio, Gestione procedure espropriative di competenza, Gestione contratti e canoni di locazione ai sensi della legge 431/98 e modifiche, Piano Regolatore Generale Vigente, P.U.C, Strumenti Urbanistici attuativi, Schemi Assetto Urbanistico, Convenzioni Urbanistiche Varie, Aspetti urbanistici relativi al Commercio Legge Bersani, Attività collaterali al Piano del Rumore e del Traffico, Gestione procedure espropriative di competenza, Gestioni Piani Urbanistici Sovracomunali, Piano Territoriale Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Territoriale di Coordinamento Insediamenti, Produttivi Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico. Azione 1.4.4 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni.

Attività 1.4.5 Ideazione, sviluppo e avvio campagne.

Attività 1.4.6. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne.

Attività 1.4.7 Ricerca fondi per le attività di sentieristica

Attività 1.4.8 Realizzazione e diffusione della
comunicazione dell'iniziativa

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Abbiamo suddiviso in tre tabelle tutte le risorse umane impegnate nel progetto

Le risorse umane impegnate e complessive per l'espletamento delle attività sono le stesse in ogni sede.

COMUNE DI CASSINO SU00441

HISTORIALE MUSEO 199155

1 Direttore (Guida scientifica e gestionale del museo. Coordina progetti, personale e strategia culturale).
1 curatore (specialista nelle collezioni: ricerca, conserva e organizza mostre)
1 responsabile educativo e 1 mediatore culturale (crea percorsi didattici per scuole, pubblico e laboratori)
1 addetto alla comunicazione
1 amministrativo e segreteria
1 custode
Personale di sala
1 educatore
1 guida turistica
1 OLP in affiancamento dei volontari

Ruolo delle figure:

-Gestione sostenibile del museo (uso efficiente dell'energia, gestione dei rifiuti, progettazione di mostre sostenibili – materiali riciclati, illuminazione a basso consumo...)
 -Conservazione preventiva
 -Progettazione di attività educative ambientali
 -Monitoraggio dell'impatto ambientale del museo
 -Curatori o archeologi ambientali

PALAZZO DELLA CULTURA BENE CONFISCATO – BIBLIOTECA 199159

1 direttore
2 bibliotecari
1 assistente di biblioteca
1 responsabile dell'archivio/documentalista
1 addetto alla promozione culturale
1 tecnico informatico
1 addetto alla comunicazione
1 custode
1 OLP in affiancamento dei volontari

Ruolo delle figure:

-Gestione sostenibile della biblioteca
 -Gestione e orientamento dei progetti di educazione ambientale
 -Digitalizzazione dei documenti
 -Conservazione preventiva

COMUNE DI CASSINO 199163

1 Responsabile di Settore Ufficio Ambiente
 persone di varia qualifica tra gli operai, i manutentori del verde pubblico, gli educatori ambientali e alcuni vigili di tutti i comuni.
2 persone che coordineranno la campagna di raccolta fondi e volontari dei comuni.
1 Responsabile del settore amministrativo e dei rapporti con il territorio – mediazione tra i Volontari Facilitatori SCU e i coordinatori delle sedi
1 Coordinatore
1 Responsabile delegato dal Coordinatore
1 OLP – affiancamento dei facilitatori per ogni sede
1 Responsabile del settore informatico dell'Ente – supporto tecnico
1 Responsabile dei rapporti con l'utenza
1 Animatore territoriale
1 Esperto marketing e comunicazione
1 Esperto normativa ambito ambientale

UFFICIO DEMOGRAFICO 199166

1 Responsabile di Settore Ufficio Ambiente

persone di varia qualifica tra gli operai, i manutentori del verde pubblico, gli educatori ambientali e alcuni vigili di tutti i comuni.
 2 persone che coordineranno la campagna di raccolta fondi e volontari dei comuni.
 1 Responsabile del settore amministrativo e dei rapporti con il territorio – mediazione tra i Volontari Facilitatori SCU e i coordinatori delle sedi
 1 Coordinatore
 1 Responsabile delegato dal Coordinatore
 1 Olp – affiancamento dei facilitatori per ogni sede
 1 Responsabile del settore informatico dell'Ente – supporto tecnico
 1 Responsabile dei rapporti con l'utenza
 1 Animatore territoriale
 1 Esperto marketing e comunicazione
 1 Esperto normativa ambito ambientale

UFFICIO AMBIENTE

199164

1 Responsabile di Settore Ufficio Ambiente
 persone di varia qualifica tra gli operai, i manutentori del verde pubblico, gli educatori ambientali e alcuni vigili di tutti i comuni.
 2 persone che coordineranno la campagna di raccolta fondi e volontari dei comuni.
 1 Responsabile del settore amministrativo e dei rapporti con il territorio – mediazione tra i Volontari Facilitatori SCU e i coordinatori delle sedi
 1 Responsabile delegato dal Coordinatore
 1 Olp – affiancamento dei facilitatori per ogni sede
 1 Responsabile del settore informatico dell'Ente – supporto tecnico
 1 Responsabile dei rapporti con l'utenza
 1 Animatore territoriale
 1 Esperto normativa ambito ambientale

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

199173

5 Volontari in protezione civile
 1 Responsabile di Settore Ufficio Ambiente
 persone di varia qualifica tra gli operai, i manutentori del verde pubblico, gli educatori ambientali e alcuni vigili di tutti i comuni.
 2 persone che coordineranno la campagna di raccolta fondi e volontari dei comuni.
 1 Responsabile del settore amministrativo e dei rapporti con il territorio – mediazione tra i Volontari Facilitatori SCU e i coordinatori delle sedi
 1 Responsabile delegato dal Coordinatore
 1 Olp – affiancamento dei facilitatori per ogni sede
 1 Responsabile del settore informatico dell'Ente – supporto tecnico
 1 Responsabile dei rapporti con l'utenza
 1 Animatore territoriale
 1 Esperto marketing e comunicazione
 1 Esperto normativa ambito ambientale

Attività di progetto	Sede e Professionalità in generale	Ruolo nell'attività	Numero
Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano) Attività 1 Raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito) Attività 1.1 Inserimento dati dei questionari all'interno di un data base Attività 1.2 Elaborazione dati e creazione statistiche Attività 1.3 Elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito.	1 Responsabile per ogni settore Ufficio Ambiente e Ufficio Tecnico dei Comuni 1 Responsabile settore campagne informative tematiche sull'ambiente dei vari uffici tecnici ambientali e di riqualificazione urbana	Responsabile di settore Ufficio Ambiente (definisce il programma scientifico del monitoraggio in funzione delle tappe e degli obiettivi generali della campagna) Gestione del personale del settore ed invio scheda di adesione Organizzazione del lavoro del gruppo di lavoro Supporto logistico Elaborazione dei dati e redazione dossier Definisce il focus della campagna e la tempistica, le tematiche da affrontare nel dossier, i focus e verifica i dati raccolti dalle agenzie ufficiali Responsabile delle campagne informative supporterà i volontari nelle attività previste Gli addetti servizio tecnico cureranno tutti gli aspetti tecnici e logistici sul campo; I docenti guida guideranno i visitatori lungo i percorsi naturalistici insieme agli accompagnatori di	2

		montagna a seconda delle necessità, terranno i corsi; date; Il responsabile della sicurezza supervisionerà le attività e lo stato dell'area; OLP supervisioneranno e coordineranno le attività dei volontari. Ed aiuteranno i volontari nel realizzare il dossier e i dati statistici	
Azione 2 Diffusione delle informazioni e comunicazione da parte degli uffici stampa sulle questioni ambientali. Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori sull'ambiente con le scuole Attività.2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sui temi ambientali e di riqualificazione ambientale con le scuole tra cui gite ai percorsi naturalistici	1 Personale dell'Ufficio stampa e 1 Responsabile settore campagne informative tematiche sull'ambiente dei vari uffici tecnici ambientali e di riqualificazione urbana dei comuni Coordinatore delle attività 1 Responsabile sito Tecnico informatico Informatico/grafico 1 Responsabile di Settore Ufficio Ambiente per sede persone di varia qualifica tra gli operai, i manutentori del verde pubblico, gli educatori ambientali e alcuni vigili di tutti i comuni. 2 persone che coordineranno la campagna di raccolta fondi e volontari dei comuni. 1 Responsabile del settore amministrativo e dei rapporti con il territorio – mediazione tra i Volontari Facilitatori SCU e i coordinatori delle sedi 1 Coordinatore 1 Responsabile delegato dal Coordinatore 1 OLP – affiancamento dei facilitatori per ogni sede 1 Responsabile del settore informatico dell'Ente – supporto tecnico	Responsabile delle campagne informative supporterà i volontari nelle attività previste Gestione del personale del settore ed invio scheda di adesione Organizzazione del lavoro del gruppo di lavoro Supporto logistico Elaborazione dei dati e redazione dossier Declinazione della comunicazione attraverso i canali di comunicazione. Gestione contatti Coordinatore delle iniziative con le scuole, coordina i gruppi di lavoro e gestisce i contatti centrali con le scuole In collaborazione con il responsabile dell'ufficio scuola elabora il progetto dei percorsi educativi e didattici Gli addetti servizio tecnico cureranno tutti gli aspetti tecnici e logistici sul campo; I docenti guida guideranno i visitatori lungo i percorsi naturalistici insieme agli accompagnatori di montagna a seconda delle necessità, terranno i corsi; date; Il responsabile della sicurezza supervisionerà le attività e lo stato dell'area; OLP supervisioneranno e coordineranno le attività dei volontari.	7

	1 Responsabile dei rapporti con l'utenza 1 Animatore territoriale 1 Esperto marketing e comunicazione 1 Esperto normativa ambito ambientale		
Azione 3 Rendere Fruibile il verde pubblico delle amministrazioni alle categorie svantaggiate, in pratica i volontari si metteranno a disposizione ciascuno per i propri enti nell'accompagnare i bimbi al parco, gli anziani e i disabili non autosufficienti. Azione 3.1 Mappare il territorio di tutte le amministrazioni riconoscendo i luoghi inaccessibili Nell'ambito del verde pubblico, la gestione del patrimonio arboreo è senza dubbio l'attività più delicata, sia per il loro elevato valore sociale e ornamentale sia per la potenziale pericolosità che può implicare la loro caduta. La gestione ottimale del patrimonio arboreo pubblico deve prevedere almeno le fasi di seguito descritte: – monitoraggio iniziale dell'intero patrimonio arboreo; – valutazione dell'importanza del patrimonio arboreo sulla base delle informazioni botaniche rilevate; – valutazione dell'importanza del luogo in cui gli alberi sono a dimora; – creazione di una mappa potenziale del rischio; – controlli successivi sulla base della mappa potenziale del rischio determinata; – database dei cedimenti strutturali. Azione 3.2 Interventi di riqualificazione urbana del degrado dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campetti pubblici. Nella pratica si richiederà ai volontari piccole attività di messa in regola degli ambienti del verde pubblico. Sistemare panchine divelte, ripulire i muri imbrattati, fare piccoli lavori di giardinaggio e di potatura delle siepi, sistemare la cartellonistica dei sentieri, dei parchi delle aiuole. Allestire, sistemare e mantenere/curare aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche	1 Responsabile iniziative associative educative ed ambientali dei Comuni 1 Educatori ambientali dei Comuni	Responsabile iniziative associative educative ed ambientali Insegneranno ai volontari la gestione ottimale del patrimonio arboreo pubblico e il monitoraggio iniziale dell'intero patrimonio arboreo; la valutazione dell'importanza del patrimonio arboreo sulla base delle informazioni botaniche rilevate; la valutazione dell'importanza del luogo in cui gli alberi sono a dimora; la creazione di una mappa potenziale del rischio; i controlli successivi sulla base della mappa potenziale del rischio determinata; il database dei cedimenti strutturali	2

delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile". Applicare la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore,. Monitorare il territorio per l'individuazione di micro-discariche sensibilizzare i cittadini ad effettuare la raccolta differenziata nel modo corretto. Verificare ed organizzare all'occasione giornate ambientali volte alla pulizia delle spiagge delle località marine.			
Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici ed educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18 Attività 1.2.1.1 Mappatura delle scuole e raccolta di adesioni Attività 1.2.1.2 Mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico dei singoli Comuni Azione 1.3 Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Attività 1.3.1 di prevenzione e controllo del territorio Azione 1.4 Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Attività 1.4.1 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate) Attività 1.4.2 realizzazione di percorsi didattici ed educativi dentro e fuori scuola (conduzione dei laboratori) Attività 1.4.3 valutazione dei percorsi educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati Azione 1.4.4 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni. Attività 1.4.5 Ideazione, sviluppo e avvio campagne. Attività 1.4.6. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne. Attività 1.4.7 Ricerca fondi per le attività di sentieristica Attività 1.4.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	1 Responsabile della raccolta fondi e personale 1 Ufficio stampa e 1 Educatori e volontari 2 Vigili locali e responsabili protezione civile Ufficio Protezione Civile dei Comuni	Coordina le attività di ricerca sponsor e raccolta di fondi per le iniziative e le campagne Diffusione informazioni della campagna Realizzazione delle attività iniziative e campagne Coordina il monitoraggio. Verifica contenuti e dati raccolti. Inserimento comunicati stampa e report dei dati raccolti.	5

5.4) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La piena e completa attuazione del progetto prevede la dotazione di risorse tecniche e strumentali adeguate al fabbisogno organizzativo, agli obiettivi da raggiungere, ai beneficiari da coinvolgere, alla durata del progetto, alle attività e ai servizi da erogare. Fondamentale è la predisposizione di locali in grado di accogliere i partecipanti.

In primo luogo, le risorse tecniche e strumentali necessarie in ogni sede di attuazione del progetto sono:

Postazione pc con collegamento internet; telefono fax e fotocopiatrice; Periferiche esterne: Lettori di Memorie Esterne, Masterizzatori, Modem, Monitor, Mouse, Pendrive, Scanners, Stampanti e Plotter, Tastiere, Proiettore, Schermo per proiettare, Casse audio, Hard Disk e Software di video scrittura e calcolo, sedie, tavoli per le attività, mentre le risorse strumentali per ogni specifica attività da realizzare sono elencate nella tabella a seguire.

Attività previste	Sede di attuazione	Risorse strumentali a disposizione e adeguatezza
Azione 1 Studio, ricerca, approfondimento attraverso elaborazione e diffusione di dossier (ecosistema scuola, ecosistema bambino ed ecosistema urbano) Attività 1 Raccolta dati (invio scheda questionario ai comuni per fax e e-mail, recupero delle schede, recall telefonico ai comuni e invio e-mail di sollecito) Attività 1.1 Inserimento dati dei questionari all'interno di un data base Attività 1.2 Elaborazione dati e creazione statistiche Attività 1.3 Elaborazione dossier, scrittura testo, correzione bozze e invio per la pubblicazione on line del dossier sul sito. Azione 2 Diffusione delle informazioni e comunicazione da parte degli uffici stampa sulle questioni ambientali. Attività 2.1 Stesura comunicati stampa per la diffusione delle informazioni sui diritti dei minori sull'ambiente con le scuole Attività 2.2 Partecipazione alle attività dell'ufficio stampa sui temi ambientali e di riqualificazione ambientale con le scuole tra cui gite ai percorsi naturalistici Azione 3 Rendere Fruibile il verde pubblico delle amministrazioni alle categorie svantaggiate, in pratica i volontari si metteranno a disposizione ciascuno per i propri enti nell'accompagnare i bimbi al parco, e gli anziani e i disabili non autosufficienti. Azione 3.1 Mappare il territorio di tutte le amministrazioni riconoscendo i luoghi inaccessibili Nell'ambito del verde pubblico, la gestione del patrimonio arboreo è senza dubbio l'attività più delicata, sia per il loro elevato valore sociale e ornamentale sia per la potenziale pericolosità che può implicare la loro caduta. La gestione ottimale del patrimonio arboreo pubblico deve prevedere almeno le fasi di seguito descritte: – monitoraggio iniziale dell'intero patrimonio arboreo; – valutazione dell'importanza del patrimonio arboreo sulla base delle informazioni botaniche rilevate; – valutazione dell'importanza del luogo in cui gli alberi sono a dimora;	HISTORIALE MUSEO 199155 Strumenti di conservazione -sistemi di climatizzazione -vetrine e teche a tenuta stagna -sensori ambientali Strumenti di comunicazione e gestione -Audioguide, QR code, app mobili -totem informativi multimediali -sistemi di gestione digitale delle collezioni -software di prenotazione online -2 pc -1 desk di primo accesso e accoglienza Strumenti di sicurezza -videosorveglianza -sistemi antifurto per opere d'arte -sistemi di controllo accessi Strumenti di supporto educativo -sale polifunzionali per laboratori didattici -kit educativi -spazi verdi interni ed esterni PALAZZO DELLA CULTURA BENE CONFISCATO - BIBLIOTECA 199159 -1 PC per il pubblico -1 desk di accoglienza e informazioni -1 PC per il personale -1 stampante -1 fotocopiatrice -wi-fi -software di gestione bibliotecaria -armadi e scaffalature -sistemi di climatizzazione -audiolibri e dispositivi per l'ascolto -1 televisore -1 dispositivo audio, microfoni, amplificatori, casse audio -kit didattici -spazi attrezzati (tavoli, sedie modulari, sedute morbide per bambini, aule polifunzionali) -raccolta differenziata interna -materiali eco-compatibili	Tutte le risorse strumentali messe a disposizione sono pertinenti e adeguate alle attività dei progetti, infatti la messa a disposizione di apparecchi informatici, sale, telefoni, scrivanie, computer e materiale di cancelleria sono i principali mezzi che utilizzeranno i volontari. A ciò si aggiunge la Fornitura equipaggiamento 9 Telefoni 9 Fax 3 Pc portatile 1 Video Camera digitale 1 Videoproiettore 5 Fotocopiatrice 2 banchetti e stand informativi 9 Pc 6 Sala riunioni 9 Scrivanie 8 tavolo riunioni 2 Lavagna con fogli intercambiabili Materiale minuto: pennarelli per le attività di gruppo, cartoncini, lettore dvd e vhs Fogli e schede per la somministrazione dei questionari Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale. Scrivanie, telefoni fax, computer sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente Fornitura equipaggiamento per il numero dei volontari della sede: Fratini alta visibilità Magliette polo m/l Pile T-shirt Gilet smanicato Gilet ad alta visibilità Guanti da lavoro Scarpe antinfortunistiche Guanti da lavoro corti Guanti da lavoro lunghi Stivali di gomma

– creazione di una mappa potenziale del rischio; – controlli successivi sulla base della mappa potenziale del rischio determinata; – database dei cedimenti strutturali. Azione 3.2 Interventi di riqualificazione urbana del degrado dei luoghi adibiti a ville, parchi, aiuole, orti sociali, campetti pubblici. Nella pratica si richiederà ai volontari piccole attività di messa in regola degli ambienti del verde pubblico. Sistemare panchine divelte, ripulire i muri imbrattati, fare piccoli lavori di giardinaggio e di potatura delle siepi, sistemare la cartellonistica dei sentieri, dei parchi delle aiuole. Allestire, sistemare e mantenere/curare aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Gestire le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile". Applicare la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore Azione 1.2. Realizzazione di percorsi didattici ed educativi sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili rivolte alle scuole di vario ordine e grado e alla cittadinanza under 18 Attività 1.2.1.1 Mappatura delle scuole e raccolta di adesioni Attività 1.2.1.2 Mappatura delle strutture comunali non a regola coadiuvati dall'Ufficio Tecnico dei singoli Comuni Azione 1.3 Aumentare nella popolazione la conoscenza del fenomeno degli incendi boschivi e delle attività di prevenzione; Attività 1.3.1 di prevenzione e controllo del territorio Azione 1.4 Aumentare la sensibilità e la consapevolezza nella popolazione circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio; Attività 1.4.1 elaborazione di percorsi didattici e di educazione ambientale (progettazione laboratori, preparazione materiali, spedizione del materiale alle scuole interessate) Attività 1.4.2 realizzazione di percorsi didattici ed educativi dentro e fuori scuola (conduzione dei laboratori) Attività 1.4.3 valutazione dei percorsi educazione ambientali, sentieristica, mappature di edifici e numeri civici al fine di aiutare il catasto per le strutture abusive edilizie, mappature dei siti inquinati Azione 1.4.4 Attività di sensibilizzazione ambientale mediante campagne che coinvolgono cittadini e amministrazioni. Attività 1.4.5 Ideazione, sviluppo e avvio campagne. Attività 1.4.6. Formazione degli operatori/volontari dell'associazione sull'organizzazione delle campagne. Attività 1.4.7 Ricerca fondi per le attività di sentieristica	COMUNE DI CASSINO 199163 UFFICIO DEMOGRAFICO 199166 UFFICIO AMBIENTE 199164 7 Telefoni 7 Fax 3 Pc portatile 2 Video Camera digitale 1 Videoproiettore 5 Fotocopiatrice 2 banchetti e stand informativi 9 Pc 2 Sala riunioni 9 Scrivanie 4 tavolo riunioni UFFICIO PROTEZIONE CIVILE 199173 2 telefoni 1 fotocopiatrice 1 sala riunione 3 scrivanie 5 radio ricetrasmittenti 1 centrale operativa 5 GPS portatili 1 drone 1 stazione meteo 4 telecamere di sorveglianza Sistema di allarme Centrali mobili di coordinamento Tende pneumatiche Gruppo elettrogeni Torri faro Veicoli fuoristrada Automezzi attrezzati Sistemi GIS Piattaforme di allerta meteo e rischio idrogeologico software di gestione emergenze KIT di primo soccorso Dispositivi di protezione individuale Strumenti di rilevazione Documentazione tecnica (piani di emergenza comunali, procedure operative standard, manuali di rischio specifico...) In ogni caso, tutte le sedi hanno locali adatti e congrui ad accogliere i partecipanti per ogni sede; Vi sono arredamenti quali sedie e/o poltroncine; materiale di cancelleria quale block-notes e penne per consentire ai partecipanti di prendere appunti; cancelleria (carta/penne/matite/colori/gomma/cartelle/blocchi), materiale promozionale e di allestimento. Le stanze sono fornite di adeguata illuminazione sia proveniente da finestre che da luce artificiale.	Tute da lavoro in tessuto La ricognizione dell'area avviene utilizzando percorsi ciclabili e documentando con materiale fotografico. La ricognizione avviene anche in paese su strade
--	--	--

Attività 1.4.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	Scrivanie, telefoni fax, computer sedie e fotocopiatrice sono corrispondenti alla normativa vigente Hanno in dotazione anche CD-R 80 700MB confezione X 25 CD DVD-R 16X SPEED 4,7GB, confezione X 25 hard disk (Western Digital) WDBKXH5000ASL-EESN Lavagna 90cmX120cm, 5 star lavagna bianca con cornice in plastica 296980 Calcolatrice scientifica Casio FX-82MS Divisori in cartoncino formato A4 cartoncino 200 g/m2. per tutti i tipi di registratori e raccoglitori ad anelli passo 8 cm, dimensioni 22 x 30 cm, 4 fori Twin tabs 3L - indici adesivi bianchi riposizionabili e adatti per contrassegnare in modo permanente o temporaneo documenti e pagine di libri o riviste colore bianco Confezione 25 cartelle sospese Basic Formato l x h cm: 31,6 x 25 Porta tabulati Mec data Acco King Mec 12" x 28 cm infibrone spessore 0,9 mm Guida doppia portante con aghi in nylon Dotati di porta etichetta rigida adesiva. Formati 12" x 37,5 cm. oppure 12" x 28 cm Capacità 12 cm Esselte 391098100 office busta a perforazione universale, lucida, 4 pack X 10034.5X8X28,7 confezione 400 trasparente Risma carta A4 21 x 29,7 Fabriano copy 2 confezione da 5 pacchi Nastro adesivo trasparente "550" dimensioni(largh.Xlunghe) 19mmX33m confezione da 10 pezzi Cucitrice a pinza zenith 548/E Per i lavori nei giardini: 1. zappetta 2. semi 3. piantine e semi 4. innaffiatoio 5. buste di plastica 6. guanti 7. bastoncini 8. altro materiale che risulterà utile alle attività di giardinaggio	
---	---	--

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il volontario è tenuto a svolgere la propria **attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Sarà prevista la possibilità di realizzare il **30% delle attività in smart working**

Il volontario deve inoltre tenere **una condotta irreprensibile** nei confronti degli utenti e degli altri volontari.

Il volontario dovrà quindi mantenere la **riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio** e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

Il volontario è tenuto a **rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**.

Il volontario è tenuto a **rispettare le regole delle strutture: orari , linguaggio appropriato e abitudini consolidate**.

Il volontario è tenuto a mantenere un **comportamento responsabile e rispettoso** della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto.

In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto e i dipendenti/collaboratori dell'Ente attuatore/accoglienza del progetto.

È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe. Il presente progetto prevede la **flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi** per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività informative/formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti.

Disponibilità ad effettuare il servizio in smart working entro il termine massimo del 30% delle ore settimanali e/o mensili, salvo comprovando di avere le risorse tecniche informatiche e strumentali adeguate e pertinenti per le attività previste dal progetto in essere

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive); I giorni di chiusura dell'ente sono le **feste patronali e quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario**, e quasi **tutti i sabati dell'anno** (salvo diverse disposizioni); probabilmente le due settimane centrali del mese di Agosto, l'ultima di Dicembre e la prima settimana di Gennaio (in concomitanza delle festività natalizie).

Obbligatorio la Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali.

Obbligatorio la Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line. **Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione.

Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli in dotazione all'ente.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione generale, specifica e di impresa non è possibile prendere giornate di permesso ordinario salvo casi di forza maggiore, malattie o similari.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

La collaborazione con le Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 sarà valutata elemento di rafforzamento del progetto. Indicare l'apporto fornito alla realizzazione delle attività previste alla voce 5.1

European Radioamateurs Association – E.R.A.



Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione popolare delle funzioni del servizio civile, sottolineando le peculiarità dello specifico progetto che si intende candidare, orientata a suscitare l'interesse dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni;
- ✓ Coadiuvare la conduzione di accompagnamento e di integrazione dei giovani selezionati e partecipanti allo svolgimento del servizio civile, tenendo conto delle specifiche eccellenze dei singoli soggetti;
- ✓ Inserire gradualmente i giovani volontari del Servizio Civile nelle azioni programmate attraverso l'affiancamento ai volontari dell'associazione nelle attività da svolgere a tutela e salvaguardia dell'ambiente
- monitoraggio e sorveglianza di habitat ad elevato indice di biodiversità e ricerca e protezione di specie minacciate o a rischio di estinzione; manutenzione e pulizia di aree naturali; raccolta e/o trasporto fauna selvatica ferita o in difficoltà presso il centro di recupero regionale di competenza; il trasporto sarà realizzato con i mezzi messi a disposizione dall'Ente referente; distribuzione materiale informativo nelle scuole e promuovere la sensibilizzazione/educazione sulle tematiche ambientali nel territorio.

Ekolcub International odv

Associazione di protezione ambientale riconosciuta ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986



Si impegnano per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
 - ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
 - ✓ Contribuire alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione popolare delle funzioni del servizio civile, sottolineando le peculiarità dello specifico progetto che si intende candidare, orientata a suscitare l'interesse dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni;
 - ✓ Coadiuvare la conduzione di accompagnamento e di integrazione dei giovani selezionati e partecipanti allo svolgimento del servizio civile, tenendo conto delle specifiche eccellenze dei singoli soggetti;
 - ✓ Inserire gradualmente i giovani volontari del Servizio Civile nelle azioni programmate attraverso l'affiancamento ai volontari dell'associazione nelle attività da svolgere a tutela e salvaguardia dell'ambiente
 - ✓ monitoraggio e sorveglianza di habitat ad elevato indice di biodiversità e ricerca e protezione di specie minacciate o a rischio di estinzione; manutenzione e pulizia di aree naturali; raccolta e/o trasporto fauna selvatica ferita o in difficoltà presso il centro di recupero regionale di competenza; il trasporto sarà realizzato con i mezzi messi a disposizione dall'Ente referente; distribuzione materiale informativo nelle scuole e promuovere la sensibilizzazione/educazione sulle tematiche ambientali nel territorio.

➤ **l'U.N.A.A.T. Puglia** - Associazione Nazionale Ambiente Agriturismo con sede in Monopoli alla Via Fracanzano, n. 24, Cod. Fiscale N. 93390210727



U.N.A.A.T PUGLIA si impegna a, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

Si impegna per tutte le sedi del progetto nel

METTERE A DISPOSIZIONE LA SUA ESPERIENZA PER

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto fornendo dati, indagini e le ricerche che costituiranno la base scientifica per l'elaborazione dei temi da trattare per illustrare le dinamiche economico-sociali e dell'ambiente del territorio nelle ore di docenza previste nella formazione specifica.
- ✓ Contribuire con la somma di **€ 350,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale)** il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche in quanto associazione di agriturismo

➤ **ASSOCIAZIONE GIRAMONDO** - Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica con sede a Roma alla Via Giovanni Livraghi 1, 00152 Roma, Cod. Fiscale N. 97981310580

ASSOCIAZIONE GIRAMONDO Associazione Nazionale di Cultura e Promozione Turistica

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire con la somma di **€ 1.000,00 (calcolato in modo forfettario e come massimale)** il rimborso del vitto e dell'alloggio dei docenti della formazione specifica del progetto in ragione delle sue convenzioni e agevolazioni turistiche.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore e/o fotocamera per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

➤ **RIVISTA LEADERS TIME C.S.T.** - RIVISTA Reg. tribunale di Bari Num. Reg. 3894/2018 Monopoli - Via Tenente Vitti n.4 - Partita Iva 08128530725



LA RIVISTA LEADERS TIME C.S.T

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la sua rivista il programma e i singoli progetti. Offrendo l'opportunità ai volontari di scrivere sul giornale le loro esperienze vissute nelle attività di progetto. Si inviteranno tutti i volontari se lo desidereranno ad essere promotori della rivista ed a scrivere su di essa.

➤ **ASSOCIAZIONE GALILEO** Via Tenente Vitti 4, 70043 Monopoli (Ba) - CF 93482450728

ASSOCIAZIONE GALILEO Associazione di Organizzazioni con Finalità Culturali, Educative, Didattiche e Formative

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione il materiale didattico in formato pdf richiesto per le ore di formazione specifica nel modulo della progettazione del territorio.
- ✓ Contribuire mettendo a disposizione per gli operatori volontari il video proiettore per le attività didattiche e il materiale di cancelleria richiestoci.

➤ **UIPA - C. F. e P. IVA 04492190618**



L'ente "La **UIPA (UNIONE ITALIANA PROFESSIONALITA' IN AGRICOLTURA AMBIENTE)** è riconosciuta dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali quale associazione sindacale a carattere nazionale, ai sensi e per gli effetti della legge 12 marzo 1968, n. 334, tutela e rappresenta tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente, di tutti i

settori della produzione e dei servizi in generale, con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono agli Associati di realizzare i propri scopi, dedicando particolare attenzione al settore agricolo e agroalimentare considerati cruciali ai fini dello sviluppo dell'intera economia Nazionale, rappresentando e tutelando gli interessi delle piccole e medie Imprese, i Quadri, gli Impiegati e le Professionalità del settore a tutti i livelli istituzionali, in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale **partecipa al programma d'intervento** per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa. Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;
- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative
- ✓ con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..

UNCHEM Lazio – UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ENTI MONTANI

Via dei Prefetti, 41, 00186 Roma – C.F. 80108610587
P.IVA 07275971005

Associazione di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986



Si impegnano per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ A mettere a disposizione, la propria esperienza e la rete di collegamenti sul territorio per la migliore riuscita del progetto, nel rispetto del ruolo e della collaborazione definiti nella fase progettuale come indicato nella proposta di progetto
 - ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la rete dei suoi contatti il programma e i singoli progetti.
 - ✓ Contribuire alla diffusione delle informazioni e alla sensibilizzazione popolare delle funzioni del servizio civile, sottolineando le peculiarità dello specifico progetto che si intende candidare, orientata a suscitare l'interesse dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni;
 - ✓ Coadiuvare la conduzione di accompagnamento e di integrazione dei giovani selezionati e partecipanti allo svolgimento del servizio civile, tenendo conto delle specifiche eccellenze dei singoli soggetti;
 - ✓ Inserire gradualmente i giovani volontari del Servizio Civile nelle azioni programmate attraverso l'affiancamento ai volontari dell'associazione nelle attività da svolgere a tutela e salvaguardia dell'ambiente

monitoraggio e sorveglianza di habitat ad elevato indice di biodiversità e ricerca e protezione di specie minacciate o a rischio di estinzione; manutenzione e pulizia di aree naturali; raccolta e/o trasporto fauna selvatica ferita o in difficoltà presso il centro di recupero regionale di competenza; il trasporto sarà realizzato con i mezzi messi a disposizione dall'Ente referente; distribuzione materiale informativo nelle scuole e promuovere la sensibilizzazione/educazione sulle tematiche ambientali nel territorio.

➤ **ACOPROL - Partita IVA: 01433750799 - Codice Fiscale: 92001680799 -**



L'ente **A.CO.PR.OL** è una società cooperativa nata a cavallo degli anni '80 del novecento nella piana di Lamezia Terme(CZ) nel cuore dell'Italia Meridionale, in Calabria. Questa fu il frutto dell'opera di uomini attivamente impegnati nel sociale e lavoratori del comparto agricolo, promotori dell'associazionismo in epoche in cui questo fu un termine sconosciuto ai molti. L'impresa dall'esatto istante in cui venne alla luce lanciò i suoi operatori sul campo, raccogliendo consensi e adesioni in ogni provincia della Regione. La mission aziendale rimane oggi come allora avvicinare realtà lavorative geograficamente e idealmente distanti e portarle a perseguire un'ambiziosa finalità, inseguire il progresso e mostrarsi con orgoglio su scala

nazionale ed oltre. Le condizioni politiche, sociali, economiche, informatiche e lavorative del tempo resero la strada tortuosa benché i nostri stakanovisti non vollero per nessuna ragione mollare e riuscirono più volte a rialzarsi dopo esser caduta e riprendere quanto lasciandosi alle spalle. **partecipa al programma** per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al presente progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;
- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..

➤ **UNAPOL - P.IVA 02153631003 - Iscr. C.C.I.A.A. n. 1123760**



L'ente "L'UNAPOL – Unione Nazionale Associazioni Produttori Olivicoli si è costituita nel 1981 quale soggetto senza fini di lucro con l'obiettivo principale di promuovere e di svolgere un'efficace azione per il miglioramento e per la disciplina della produzione olearia ed olivicola in Italia. Fanno parte dell'UNAPOL 25 associazioni che raccolgono più di 120.000 produttori di 12 diverse regioni - Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna, **partecipa al**

programma per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al presente progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;
- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative
- ✓ con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..

➤ **CONFIMEA - P.IVA 97480640156**



L'ente "CONFIMEA IMPRESE è una Confederazione datoriale di piccole e medie imprese italiane che associa oltre 319.656 aziende per un totale di 4.012.330 addetti e rappresenta un interlocutore importante per le Istituzioni, il Sindacato e per il mondo imprenditoriale. CONFIMEA IMPRESE è un'associazione di categorie accreditata nel Trasparency Register del Parlamento Europeo con Numero di Accreditamento UE 381489842559-09. **CONFIMEA IMPRESE è una Confederazione di Associazioni**

datoriali raggruppati in Federazioni operanti nei settori del terziario, dei servizi, della piccola impresa industriale, commerciale, artigiana, agricola, del lavoro professionale, delle libere professioni e del lavoro autonomo in generale, partecipa al programma per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al presente progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;

- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative
- ✓ con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..

➤ **ITALIA OLIVICOLA** - Partita IVA: 02126091004,



L'ente "**Italia Olivicola**" la prima organizzazione della produzione olivicola italiana. Sono più di 250mila i soci aderenti in 15 Regioni Italiane per un totale di 56 O.P. (Organizzazioni di produttori) sparse sul territorio., **partecipa al programma d'intervento** per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al presente progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto

per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;
- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative
- ✓ con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..

➤ **APROLI BARI** - Partita IVA: 01250330725 - Codice Fiscale: 80026400723



✓ L'ente "**Aproli bari**" Annovera soprattutto le medie e grandi aziende della provincia di Bari e svolge la propria attività nel settore oleicolo nel territorio della provincia di Bari e delle altre province pugliesi, con una valenza, pertanto, a carattere regionale.

- ✓ Obiettivo fondamentale per Aproli è diffondere presso gli olivicoltori la conoscenza delle buone pratiche agricole e la cultura di un'agricoltura ecosostenibile, anche attraverso iniziative volte a promuovere programmi di sviluppo, studio e ricerca, ed attuando progetti di divulgazione agraria, di riconversione e razionalizzazione produttiva delle aziende, con interventi diretti al **miglioramento della qualità dell'olio, al rispetto ambientale e alla sicurezza alimentare, partecipa al programma** per la sostanziale condivisione tra il programma di Servizio Civile Universale proposto e la missione istituzionale dell'Ente. L'ente contribuisce al supporto nel progetto che prevede l'organizzazione di eventi congiunti (strutturazione di un Laboratorio/"Seminario"), con particolare riferimento al presente progetto atti a garantire un contributo formativo/informativo tanto per i volontari selezionati nel programma, quanto per gli altri studenti, potenzialmente coinvolgibili nelle annualità successive sulle tematiche specifiche dell'offerta formativa dell'Università stessa.

Le attività di supporto consisteranno in modo specifico:

- ✓ Promuovere la partecipazione ai progetti di S.C.U. dei giovani studenti;
- ✓ Partecipare alle riunioni di coordinamento e alle attività laboratoriali conseguenti, anche con propri delegati, volte a sviluppare azioni in coerenza col presente accordo;
- ✓ Pubblicizzare sul proprio sito internet gli eventi, le iniziative e le attività promosse con la rete S.C.U. in attuazione del presente accordo.
- ✓ Fornire, là dove si ritenesse necessario o opportuno, supporto specialistico alle attività didattico/formative
- ✓ con proprio personale o con consulenti, collaboratori, tesisti, ecc..



LA RIVISTA LEADERS TIME C.S.T

Si impegna per tutte le sedi del progetto

nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, le seguenti azioni secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64, e dal D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40:

- ✓ Contribuire alla realizzazione dell'attività del progetto pubblicizzando presso la sua rivista il programma e i singoli progetti. Offrendo l'opportunità ai volontari di scrivere sul giornale le loro esperienze vissute nelle attività di progetto. Si inviteranno tutti i volontari se lo desidereranno ad essere promotori della rivista ed a scrivere su di essa.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

La **Formazione generale e specifica si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Universale consolidi la propria identità di istituzione deputata alla difesa della Patria** intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni

Metodologia

Tutti i percorsi di **Formazione Generale e Specifica** saranno coordinati dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente

La **formazione generale e specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo**: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso

- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- videoproiettori
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

La formazione per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 88 ore.

Fatta questa precisazione **la Formazione sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari*. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste. L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso

CIRCOLARE del 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione" - Integrazione alla Circolare del 31 gennaio 2023 "La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non può superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non può eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®. L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione

ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- videoproiettori
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione.

La formazione generale per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 30 ore.

Fatta questa precisazione **la Formazione generale sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per tale attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso. L'aula fisica o virtuale non supera le 30 partecipanti*

In via sperimentale e transitoria è consentita la Fad secondo le disposizioni della circolare del 25 marzo 2025

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile successiva alla formazione. La metodologia di riferimento sarà quella della Formazione-Intervento®

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (*problem-solving-problem*). Le metodologie didattiche

impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, che è trasversale rispetto a tutte le problematiche affrontate, troverà all'interno della formazione non solo un'enunciazione teorica ma anche una concreta applicazione all'interno dell'attività, rendendo possibile così una simulazione molto realistica dell'ambiente di lavoro del volontario.

All'interno della metodologia della formazione Intervento è previsto l'uso di tecniche tipiche di questa specifica forma di formazione tra le quali

- Lavoro di gruppo su compito ed intergruppo
- attività di simulazione su casi particolari *problem-solving*
- studi di caso
- role play
- analisi di contesto
- planning
- benchmarking
- progettazione
- rendicontazione
- valutazione dell'autoapprendimento

Il lavoro di gruppo funziona in maniera collettiva, per la quale concentrarsi su un unico obiettivo o molteplici ma condivisi permette di produrre una maggiore produttività sia nella qualità che nella quantità di informazioni o idee. Inoltre, sviluppare **team working** significa anche valorizzare le capacità del singolo, che può così migliorare o incrementare alcuni aspetti delle skill già possedute, imparando dai colleghi.

Una delle competenze più importanti richieste per il **team working** è la volontà di guidare la propria squadra in modo efficace, si dovrebbero condividere le conoscenze e facilitare la comprensione tra i membri del team. Inoltre, la creazione di un buon sostegno relazionale facilita il confronto su eventuali dubbi tra i membri della squadra su processi e le pratiche abituali.

Inoltre, la partecipazione alla vita del gruppo e la capacità di problemsolving; la prima si riferisce alla possibilità per ogni membro del gruppo di suggerire punti di vista e piani che possano dimostrarsi utili per la squadra e il progetto di riferimento. La seconda è funzionale alla risoluzione di difficoltà e blocchi operativi che spesso da soli si faticano a superare.

Il **team working** comporta competenze strettamente relazionali la cui efficacia determina o meno la centratura su obiettivi e scambio di informazioni; ascoltare le opinioni, i suggerimenti e le idee dei membri del team facilita il lavoro di gruppo portando ogni suo membro alla percezione concreta di non essere solo nel momento del bisogno.

Problem solving è una metodologia didattica attraverso la quale si pianifica un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

Le ricerche sul "problem solving" possono avere molteplici riflessi sul piano dell'attività didattica, potrebbe essere definito come un approccio didattico teso a sviluppare, sul piano psicologico, comportamentale ed operativo, l'abilità nella risoluzione di problemi. Il problemsolving prevede delle fasi che aiutano il soggetto ad impostare correttamente il problema e a chiarire alcuni aspetti che lo confondono, impedendogli di trovare delle soluzioni. Risolvere problemi è un lavoro che si affronta quotidianamente. Il primo passo fondamentale per avviarsi verso la soluzione di un problema è il focalizzare l'attenzione sulla definizione e sui punti chiave del problema da risolvere. Una volta eseguito il primo passo si può procedere con le successive fasi di analisi. Se il vero problema non viene correttamente identificato si corre il rischio di lavorare alla soluzione di un falso problema risolvendo solo un falso fastidio che creerà la frustrazione di non essere stati capaci di sistemare la situazione problematica.

Il **role-play** è un particolare tipo di esercitazione che richiede ai partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di "attori", di rappresentare, cioè, alcuni ruoli in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da "osservatori" dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. È in pratica una rappresentazione improvvisata e quasi teatrale di una scena simile a quello che può accadere in azienda. Viene messo in atto un "incidente" e si dà ai partecipanti l'opportunità di riesaminare il proprio comportamento, di esercitarsi e sperimentare nuovi atteggiamenti, di enfatizzare differenti punti di vista e di ricevere un feedback sul proprio comportamento.

Il role-play mira a rendere i partecipanti consapevoli dei propri atteggiamenti, evidenzia i sentimenti e i vissuti sottesi alla situazione creata e rinvia alla dimensione soggettiva, alle modalità di proporsi nella relazione e nella comunicazione.

Le caratteristiche di questo metodo forniscono molteplici stimoli all'apprendimento attraverso l'imitazione e l'azione, attraverso l'osservazione del comportamento degli altri e i commenti ricevuti sul proprio, attraverso l'analisi dell'intero processo.

Gli altri strumenti previsti analisi di contesto, planning, benchmarking, progettazione, rendicontazione, valutazione dell'autoapprendimento sono propri della progettazione e sono contenuti nell'apposito manuale che sarà dato in dotazione ai volontari e agli OLP e saranno esplicitati sul powerpoint di progetto che verrà utilizzato per seguire la progettualità dei volontari

La **Metodologia** alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- integrazione di diverse metodologie di intervento all'interno della macro-metodologia della Formazione-Intervento®. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione. Saranno anche utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi.

Per l'attuazione della formazione saranno impiegate **tecniche** di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, *problemsolving*, *brainstorming* ed esercitazioni pratiche. Il tutto verrà utilizzato per facilitare il processo progettuale dei Volontari e, prima ancora degli OLP che poi dovranno seguirli.

Le **attrezzature** necessarie saranno:

- lavagna luminosa
- lavagne a fogli mobili
- videoproiettori
- stampanti
- scanner
- pc portatili
- pennette usb
- piattaforma zoom o similari
- web cam

Tutte le attrezzature necessarie che gli enti metteranno a disposizione per la formazione

La formazione specifica per le ore elargite direttamente dall'Ente, si svolgerà in presenza, garantendo un monte orario complessivo, di 88 ore.

Fatta questa precisazione **la Formazione specifica sarà erogata in presenza**, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste.* L'ente ha adeguati strumenti per tale attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. *Nel caso di un malfunzionamento dei dispositivi informatici, presso la sede di riferimento di ogni volontario, gli operatori potranno svolgere le ore di formazione presso la propria abitazione, in piattaforma online, in attesa della tempestiva risoluzione del malfunzionamento dei dispositivi informatici di primo accesso*

CIRCOLARE del 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – Criteri e modalità di valutazione" - Integrazione alla Circolare del 31 gennaio 2023 "La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in

modalità asincrona non può superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non può eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona
E integrazione Circolare del 12 marzo 2025.

9) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **formazione specifica** a cura dell'Ente sarà in presenza **PER 88 ORE**

Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il **Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 60 giorni**.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

La formazione specifica degli operatori volontari concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà **erogata entro i 60 giorni dall'avvio del progetto stesso**.

Modulo 1 – 16 ore *concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*

Modulo 2 - 8 ore su Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione

Modulo 3 – 8 ore – su Conoscenza dell'Ente e le modalità di organizzazione del servizio e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni, Modalità di organizzazione del servizio, le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Strumenti specifici dell'Ente in dotazione agli operatori volontari.

Modulo 4 – 56 ore – Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale

Il corpo docente utilizzato per i seguenti moduli è di altissimo livello. (annovera professionisti, imprenditori, avvocati, formatori, ingegneri, direttori di banca, docenti universitari, psicologi e docenti)

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i> TITOLO: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato" <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94	Durata: 16 ore	Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto. <u>Questo modulo è obbligatorio</u>

✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erranea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali		
---	--	--

✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.		
--	--	--

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto,	Durata: 8 ore	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime. In ogni progetto è fondamentale saper comunicare, affrontare i problemi, decidere in situazioni complesse, gestire il proprio stress. Il problem solving come soft skill indispensabile per la crescita personale e professionale. Sviluppo del potenziale e raggiungimento degli obiettivi, attraverso il Team Building

voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento.		
--	--	--

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO III Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Contenuti: In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in Scu, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell'ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto: La funzionalità dei sistemi informatici e gli aspetti della sicurezza e della privacy Definizione dei contenuti generali, finalizzati all'acquisizione delle competenze, anche di diverso livello, utili ad ogni cittadino per orientarsi ed interagire attivamente nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e negli ordinari contesti lavorativi e sociali. - Definizione dei contenuti specifici, rivolti a diversi target di popolazione, relativi a tematiche per loro natura in continua evoluzione. - Definizione dei contenuti trasversali, inseriti nella trattazione dei contenuti generali e specifici. La programmazione delle attività: il coinvolgimento attivo dei partecipanti, l'utilizzo di strumenti collaborativi la progettazione partecipata, anche con format originali, la trasversalità nel	Durata: 8 ore	Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Intanto per la conoscenza dell'Ente, del suo Programma e dei suoi progetti. L'obiettivo del modulo è quello di far acquisire ai volontari le conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni con specifico riferimento al territorio di riferimento e ai servizi innovativi e digitali..

trattamento delle tematiche, la correlazione con la sperimentazione e la progettualità sui temi affrontati

Project Management della Pubblica Amministrazione

I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing - Amministrazione: composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)

I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo

Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
MODULO 4 A Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente 4 ORE Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale) La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali. 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali 16 ORE L'inquinamento atmosferico L'inquinamento acustico L'inquinamento elettromagnetico La tutela delle acque dall'inquinamento Difesa del suolo e regime delle acque La gestione dei rifiuti La disciplina dei rischi di incidenti industriali Energia e ambiente La protezione della natura: parchi e riserve naturali Beni paesaggistici Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale	Durata: 56 ore	I contenuti dei moduli della formazione specifica sono pertinenti adeguati ed esaustivi per tutti i volontari e per le loro attività specifiche nel settore di impiego Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Esso assume un rilievo strategico per consentire ai volontari di utilizzare tutti gli strumenti base per la valorizzazione dei beni ambientali ed acquisire le competenze relazionali per confrontarsi con gli attori del territorio di riferimento. Il modulo della formazione specifica consentirà una ampia conoscenza dei principi generali del diritto dell'ambiente, dei principali inquinamenti e strumenti per la tutela dell'ambiente

I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale

I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale

Il danno ambientale e le misure di tutela

Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente

La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work **4 ORE**

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi

MODULO 4 B

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione **16 ORE**

- Codice di Prevenzione incendi

- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi **4 ORE**

- Rischi per la popolazione

- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali) **8 ORE**

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work **4 ORE**

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo I	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione I <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata	Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea. Titolo TESI: Città Adriatica Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annunziis Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Storia dell'Architettura. Titolo TESI: La ricostruzione degli Spazi Urbani di relazione e degli edifici singolari al centro di Tempera – Spazi aperte Ri-Creare e Ri-Vivere. – Relatore Prof. Raffaele Mennella S.A.D. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria" Iscritto presso Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Teramo n.	MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> <i>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008" <i>Contenuti:</i> Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS);

877 – 20 aprile 2016 R.S.P.P. – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo C D.Lgs. 81/2008 s.m.i. Corso di abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione corso di RSPP - Modulo C, è strutturato secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81, art.32 e dall'Accordo Stato-Regioni 26 Gennaio 2006, punto 2.4.2 Durata corso: 24 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione. Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione. Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 Durata corso: 120 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione. Attestato Addetto Antincendio – Rischio medio Attestato di frequenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – Rischio alto Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale – datori di lavoro PMI e preposti – con verifica positiva dell'apprendimento per complessive ore n.48 Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.	Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erranea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
--	--

	Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008 Durata corso: 120 ore Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.	
Chiara Adriani, nata a Perugia il 05.11.1993	Titoli Laurea magistrale in Ingegneria Civile con votazione 110/110 con Università di Perugia Laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale, Università degli studi di Perugia Corso per RSPP 2022 Esperienza Sab srl Società di Ingegneria e Architettura dal 2019	MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> <i>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008" Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e

		Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati. Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro. ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
Dott.ssa Marika Buono nata a Terlizzi il 12.01.1990	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea Magistrale in " Igiene e Sicurezza in data 15 febbraio 2017 presso l' Università degli studi di Bari Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.	MODULO I - 16 ORE <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.</i> <i>Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19.</i> Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008"

// Corso di formazione in "Igiene e Sicurezza Alimentare" in conformità all'art.4 della L.R. 22/07 in data 9 gennaio 2017.

// Corso di "Igiene degli Alimenti e sistema H.A.C.C.P." in ottemperanza ai Reg. CE nr. 852/04 e 853/ 04 nel periodo 27 dicembre 2016-4 gennaio 2017.

// Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Sicurezza (UNI EN ISO 45001:2018) iscritto Registro CEPAS n° 85 rilasciato in data 8 maggio 2019.

// Lead Auditor di Sistemi di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2015, UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1:2015, UNI EN ISO 19011:2018) rilasciato da CSQA Certificazioni Srl e riconosciuto AICQ SICEV in data 5 aprile 2019.

// Iscrizione all'albo dei "Dottore Agronomo e Dottore Forestale – Sezione A"

ESPERIENZE SPECIFICHE

Collaborazioni con studi di consulenza igienico-sanitaria del territorio Pugliese – in corso.

// Docente in materia di Cultura della Sicurezza in Corsi riconosciuti dalla Regione Puglia – in corso.

// Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – in corso.

// Docente Corso di Formazione per Rilascio Patentino Fitosanitari da novembre 2019 – oggi .

// Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Geox da ottobre 2019 – oggi.

// Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per Poste Italiane da settembre 2019 – oggi.

// Auditor per i SG ISO 9001:2015

Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori

ed ISO 45001:2018.

// Docente Corso Privacy Reg. UE n. 679/2016 per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – giugno 2019.

// Docente Corsi di Formazione Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

// Docente Corso Personale Alimentarista presso Formamente – Centro accreditato dalla Regione Puglia per la formazione professionale da maggio 2019 – oggi.

// Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti della società Health & Safety s.r.l. di Parma da aprile 2019 – oggi.

// Docente Corso di Formazione Rischio Legionella presso Meleam S.p.a ad aprile 2019.

// Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – Coid srl formazione e certificazione da marzo 2019 – oggi.

// Docente corso S.A.B. : Somministrazione Alimenti e Bevande, (ex REC) presso Organismo di formazione accreditato dalla Regione Puglia – We Work srl da aprile 2018 a marzo 2019.

// Redazione di relazioni tecnico-agronomiche per aziende private.

// Docente e consulente in materia di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista) per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.

// Docente e consulente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per aziende clienti di We Work s.r.l. da aprile 2018 a marzo 2019.

// Attività di consulenza in materia

- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

	di igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P.) come libero professionista da ottobre 2017. // Docente in materia di igiene degli alimenti H.AC.C.P. (Corso di formazione Personale Alimentarista). // Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s. (MI) – settembre 2017. // Attività di tirocinio presso studio di consulenza igienico sanitaria (H.A.C.C.P.) da gennaio 2017. Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.	
Dott. Roberto Tamburrini, nato a Taranto il 18.08.1988	Titoli Laurea di primo livello in “Scienze Zootecniche e Sanità degli Alimenti Origine Animale” nel 2012 presso l’Università degli studi di Bari - Facoltà di medicina veterinaria. Laurea Magistrale in “Scienze e Tecnologie alimentari” in data 15 dicembre 2014 presso l’Università degli studi di Bari - Facoltà di agraria. Esame di Stato per l’abilitazione alla professione di “Tecnologo Alimentare” presso UniBa nel 2015. // Corso di “ Formazione per Formatori per la Sicurezza” erogato da Beta Formazione srl della durata di 24 ore – 23 Gennaio 2018. // MODULO C per RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 18 luglio 2017. // MODULO B COMUNE per RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 5 luglio 2017. // MODULO A per	MODULO I - 16 ORE Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale. Sarà dato ampio spazio alle normative igienico sanitarie anti Covid19. Titolo: “Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008” Contenuti: Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate ✓ Misure e disposizioni normative igienico sanitarie anti covid 19 ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94 ✓ I principali problemi di salute legati all’uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell’apparato oculo-visivo che dell’apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell’apparato muscolo-scheletrico: rachide ed arti superiore; ✓ Le caratteristiche dell’ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell’aria

	<i>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE presso Coid srl conseguito il 21 giugno 2017.</i> Esperienze specifiche (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Redazione di DVR ai sensi del D. Lgs 81/2008, formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. <i>Consulente Igienico sanitario e per la sicurezza nei luoghi di lavoro – dal 2018 in corso.</i> Docente in materia di igiene degli alimenti H.A.C.C.P. dal 2014 in corso. Docente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) dal 2018 in corso <i>per aziende clienti della società 69 Group Consulting S.r.l.s..</i> <i>Docente Corsi di Formazione Generale e Specifica per la Sicurezza dei Lavoratori per aziende clienti</i>	✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale; ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza; ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente. ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione; ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti; ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici; ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione; ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
--	---	--

		✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.
--	--	--

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo II	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione II Titolo: "Competenze trasversali - Soft Skills" e Comunicazione
Prof.ssa Gaetanina Parrella nata ad Arpaiese il 06.03.1951	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) LAUREA in Pedagogia conseguita presso la Facoltà di Magistero di Napoli "Suor Orsola Benincasa", il 19/12/1974; LAUREA in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguita presso Università telematica "E-Campus" nel 2011 LAUREA in Psicologia conseguita presso l'Università telematica Guglielmo Marconi, nel 2014 MASTER in Gestalt Counseling, Diploma Internazionale conseguito presso l'A.S.P.I.C. di Roma, Corsi di Formazione sul Management del Servizio Civile Universale e corso base e avanzato OLP Consulente psicopedagogica presso l'Associazione "Centro per la Vita" onlus; ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Consulente scientifico presso associazione di promozione sociale Observo onlus; Formatrice nei corsi per genitori indetti dal Centro per la Vita negli anni 2004, 2005, 2006; Tutor nel MASTER di Gestalt-counseling dell'A.S.P.I.C. di Roma per l'anno accademico 2005/06;	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più

	<i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i> <i>Esperta formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management</i>	efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Dott.ssa Carmen Marchese	TITOLI	MODULO II

nata a Foggia il 17.06.1993	Laurea in Psicologia Clinica e della Salute conseguita nel 2018 con il voto di 102. Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche conseguite all'Università degli Studi di Pescara ESPERIENZA <i>Esperienza nel campo della psicologia clinica ad indirizzo sistemico relazionale in ambito privato e strutture pubbliche (ASL FG).Educatrice domiciliare con bambini affetti da disturbo dello spettro autistico. Formatrice e docente in materie di competenze trasversali per conto di Nomina srl</i>	Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi;
------------------------------------	--	---

		Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Dott.ssa Serena Michela nata a Foggia il 21.06.1995	Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, conseguita nel 2020 con votazione 109. Presso l'Università degli studi di Bari e Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione presso l'Università di Foggia Attività di assistenza domiciliare, progettazione di itinerari ludico-didattici educativi; supporto individuale a studenti con disabilità presso l'Unifg; consulenza pedagogica a famiglie e affiancamento a mediatori familiari. Formatrice e	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria.

	<i>docente in materie di comunicazione e competenze trasversali per conto di Nomina srl</i>	Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le
--	--	---

		regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Dott. Fernando De Colellis nato a Troia (FG) il 13-08-1964	TITOLI Laurea Magistrale in Gestione delle Politiche, Servizio Sociale e Mediazione Interculturale conseguita il 28 settembre 2014 presso l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo" - Facoltà di Sociologia Diploma di Laurea di Assistente Sociale conseguito il 21 dicembre 1988; iscritto all'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, dal 28 marzo 1995, in sez. A (con decorrenza effettiva dal 1° settembre 2001) col n. 331. ESPERIENZA Attualmente svolge attività di Servizio Sociale Professionale presso i seguenti comuni della Provincia di Foggia: Accadia, Biccari, Castelluccio Valmaggiore e Orsara di Puglia. Istruttore e Responsabile del Servizio Sociale, della Cultura, della Pubblica Istruzione e dello Sport presso il Comune di	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una

	Accadia. Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto per la gestione del centro di accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati Richiedenti Asilo e Rifugiati sito nel Comune di Accadia. Dal 26 agosto 2004 al 29 febbraio 2016, Assistente Sociale presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Troia: Facilitazione dei processi di integrazione, assistente sociale in rappresentanza dei 16 comuni dell'Ambito Territoriale di Troia, nell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) e nella Porta Unica di Accesso (PUA) presso il Distretto Socio Sanitario n.59 di Troia/Accadia della ASL Provincia di Foggia; Ricerca, analisi e lettura della domanda sociale; Ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi; Monitoraggio dei programmi e degli interventi; Valutazione e verifica di qualità degli interventi; Presa in carico e gestione dei casi di minori dell'Ambito Territoriale di Troia sottoposti a provvedimento del Tribunale per i Minorenni; Referente per il percorso per la co-progettazione e implementazione del sistema informativo sociale regionale (SISR) ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 10.07.2006 n.19. Nomina, con Decreto n. 152/2020 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, a membro effettivo presso la Fondazione dei Monti Uniti di Foggia – Organismo Territoriale di Controllo "OTC" dell'Ambito 10 Puglia e Basilicata, in conformità a quanto previsto dall'articolo 65, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Collabora, dal 2014 a tutt'oggi, con il Ce.S.eVo.Ca. (Centro Studi e Volontariato di Capitanata) e nell'ambito del	partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul
--	--	---

	SCN e SCU ricopre i seguenti ruoli: Progettista, Formatore Specifico, Esperto del Monitoraggio, Selettore, OLP. Esperienza pluridecennale nel settore della Progettazione Sociale.	mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof. Ing. Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode. Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo. Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale. Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project Management	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità

		comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof. Ing. Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills"

	Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. <i>Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo.</i> <i>Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill.</i> <i>Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.</i> <i>Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.</i> ESPERIENZE <i>Esperto formatore per le tematiche sulla comunicazione, soft skills, Team Work, Team Building Project, Comunicazione, Decision Making, Problem Solving</i>	Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica,
--	--	--

		gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof. Tommaso Sgarro Nato a San Giovanni Rotondo il 3.05.1982	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari 110 e lode Dottorato di ricerca in Filosofia ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Formatore Universitario nei Master dell'Università di Bari Esperto di pratiche educative e processi cognitivi. Formatore per il servizio civile	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze

da oltre 10 anni esperto di team building, competenze trasversali, soft Skills e Comunicazione
Docente Universitario presso Università di Foggia

personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

Contenuti:

La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno:

La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale";

Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per

		immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof.ssa Alessandra Selicati Nata a Monopoli il 09.10.1980	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea in Filosofia e Storia, presso Università degli Studi di Bari Diploma di Conservatorio Perfezionata con Master in Pubbliche Relazioni, Marketing Comunicazione Organizzativa, Comunicazione Pubblica e marketing associativo presso HKE Management di Modena. ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Formatrice generale del servizio civile dal 2003. Ha lavorato per Unindustria come formatrice e organizzatrice dei Corsi di Formazione. Esperta di progettazione nazionale ed internazionale Esperta di Risorse Umane, Team building, Team work Formatore e Selettore per il servizio civile. Docente esperta presso numerose aziende sui temi delle competenze	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di

	trasversali, Soft Skills e Comunicazione dal 2013.	conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono
--	--	--

		fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione. Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università. ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Formatore Universitario dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, Management, Comunicazione e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane. Formatore Universitario dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Risorse Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere,

		ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Dott. Alessandro Godino Nato a Roma il 05.03.1993	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea Magistrale in Psicologia indirizzo Psicologia clinica e di comunità LM-51 presso "Università Europea di Roma.	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di:

	ESPERIENZA <i>dal 2018 Assistente Psicologo presso Centri di accoglienza e comunità terapeutiche ASL Roma.</i> <i>Tirocinante, Assistenza a i pazienti nelle attività terapeutiche e nei laboratori giornalieri.</i> <i>Formatore e docente per oltre 300 ore in Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma.</i> Formatore dal 2019 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team Building	- favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch:
--	--	---

		che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Prof. Massimo Lamanna nato a Monopoli il 11.01.1977	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) Laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione 110 e lode. ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Coordinatore di Comunità dal 2004 per Minori a Rischio. Formatore decennale ed esaminatore Eipass e Pikit in Puglia. Editore della Rivista Psico pedagogica e Didattica Leaders. Responsabile Centro Studi Leaders Monopoli. Progettista con esperienza pluridecennale per i Pon scolastici con gli Istituti di Secondo Grado comprensivi	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento

	della provincia di Bari. Esperienza pluriennale sui servizi sociali, contrasto alla povertà e strategie operative dei servizi sociali ed educativi di numerosissimi enti pubblici e privati. Esperienza come coordinatore di corsi e docente di comunicazione presso Centro Leaders Academy.	che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali. Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il
--	---	--

		discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
Dott. Giacomo Lo Curto Nato a Roma il 07.06.1995	TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli) 2020 - Laurea Magistrale in Psicologia indirizzo <i>Psicologia delle organizzazioni e Gestione delle risorse umane presso la LUMSA</i> 2018 - Laurea Triennale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione presso <i>l'Università Pontificia Salesiana di Roma</i> ESPERIENZA (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli) Dal 2019 Manager delle attività presso la ASC Sport J.C.Mezzaroma Gestione delle risorse umane, delle pubbliche relazioni. Formatore e docente per oltre 300 ore in Leadership & People Management, Team work e Team Building presso Enti Pubblici e Amministrazioni Comunali in provincia di Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, Roma. Formatore dal 2020 presso la Nomina srl sulle tematiche Leadership & People Management, Team work e Team	MODULO II Titolo: "Comunicazione – Hard & Soft Skills" Contenuti del Modulo Modulo Comunicazione, ha lo scopo di: - favorire la riflessione sul proprio stile comunicativo verbale e non verbale; - raggiungere un buon livello di consapevolezza sul proprio modo di comunicare in contesti differenti; - sviluppare le capacità di ascolto attivo; - gestire efficacemente riunioni e comunicazioni in plenaria. Obiettivi: Potenziare le Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Sviluppare le abilità necessarie a ciascun partecipante per approfondire il processo di conoscenza di sé; Favorire i cambiamenti tesi a migliorare le performance individuali e professionali.

	Building	Contenuti: La comunicazione efficace ha lo scopo di migliorare la comunicazione per renderla più efficace ed efficiente lavorando sull'obiettivo comunicativo e sul modo per poterlo raggiungere. Si parlerà di relazione e contenuto, delle tre diverse modalità comunicative, dell'importanza dell'ascolto (non solo quello che mettiamo in atto utilizzando l'udito) e delle principali barriere, ostacoli che ci impediscono di raggiungere il risultato del processo comunicativo. Verranno trattati inoltre argomenti come l'empatia la motivazione all'ascolto, l'utilizzo delle domande, l'assertività, la capacità di persuadere e di parlare in pubblico. Nel dettaglio gli argomenti saranno: La comunicazione interpersonale; I livelli di comunicazione; Gli stili comunicativi; Errori di percezione e comunicazione; L'arte di ascoltare; Comunicare nella P.A; Il linguaggio del corpo: postura, mimetica, gesto, voce; Il contatto visivo; La stretta di mano; Personal brand e Personal Touch: che cos'è e quanto è importante lo "stile personale"; Che cos'è il "Public Speaking" e primi rudimenti su come parlare in pubblico: mettiamo a fuoco la valigetta degli attrezzi più importanti ed esercitiamoci; Organizzazione e scelta dei contenuti e dei messaggi da veicolare; Pianificazione del discorso: inizio, sviluppo, conclusioni; Le regole della chiarezza verbale: facilità e chiarezza espositiva; L'arte della sintesi; L'uso delle parole-chiave; Parlare per immagini; Usare correttamente numeri, statistiche, grafici; Il linguaggio retorico; Come iniziare e come concludere il discorso; Saper gestire lo stress e le emozioni; Esercitazione-simulazione. Strumenti di comunicazione 2.0; Tipologie di Comunità virtuali e Social Media; Comunicazione 2.0 e gestione dei Social Media: pianificazione della strategia e creazione e diffusione dei contenuti; Le competenze trasversali più apprezzate sul mondo del lavoro fanno riferimento sia alla sfera relazionale sia a quella comportamentale. Sono doti che possono fare la differenza in un ambiente lavorativo, ma che non sempre si sa di possedere. Riuscire a comunicare nel modo migliore, essere in
--	----------	---

		grado di lavorare in team, gestire in maniera sana lo stress, sono tutte capacità da affinare nel tempo, che richiedono tanta esperienza e allenamento
--	--	--

Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo III	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione III Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi e digitali nelle Pubbliche Amministrazioni - Project Management della Pubblica Amministrazione e delle risorse umane
Avv. Francesco Sgobba Nato a Monopoli il 20.10.1978	TITOLI Laurea in Giurisprudenza magistrale Conseguita presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ESPERIENZA Avvocato - Laurea in Giurisprudenza, Esperto di Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina s.r.l. Business & Management Solution. Formatore Generale. Esperto in materia di diritto e Project Management della Pubblica Amministrazione da oltre dieci anni Esperienza pluriennale nell'Innovazione della PA e quadro normativo Contenuti: - Quadro di riferimento europeo - La PA digitale. La strategia per la crescita digitale - Digitalizzazione dell'ente: quadro normativo e modello riorganizzativo di riferimento. Esperienza decennale per oltre 100 pubbliche amministrazioni del Lazio in Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci) <i>Formatore e Selettore per il servizio civile</i>	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Matteo Specchio, nato a Putignano il 19.07.2001	Diploma Maturità classica conseguita nel 2020 presso il Liceo Classico Domenico Morea di Conversano (ba). Esperienza lavorativa di 3 anni presso l'Area Amministrativa e Contratti con la Pubblica Amministrazione della Nomina srl Business Management di Monopoli (Ba)	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione

	ESPERIENZA Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2022	I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Nicolo Capri, nato a Colleferro (Roma) il 14 agosto del 2004	Diploma Maturità Scientifica, conseguita nel 2022 presso il Liceo Scientifico G.Marconi Colleferro. Esperienza lavorativa di 1 anno presso l'Area Amministrativa e Contratti con la Pubblica Amministrazione della Nomina srl Business Management di Monopoli (Ba) ESPERIENZA Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2024	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Dott. Michele Bottalico nato a Foggia il 06.01.1974	Laurea in Informatica; Consulente informatico: Ha collaborato con diverse realtà del settore fornendo le competenze in campo informatico e digital-marketing. in particolare si occupa di assistenza remota, realizzazione siti (parte grafica e contenuti) basati su database sql, progettazione e realizzazione	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione

	impianti di rete dati per uffici, alberghi, strutture sanitarie, aziende commerciali ecc. consulenza e realizzazione di soluzioni di tele lavoro, video conferenza, sistemi informativi, sistemi gestionali (in particolare per i processi operativi delle società di servizi) con particolare attenzione agli aspetti legati alla privacy e alla sicurezza dei dati. Responsabile di area della Comunicazione e informatica del CSV Foggia. Ha collaborato con diverse realtà del settore fornendo le competenze in campo informatico e digital-marketing. in particolare si occupa di assistenza remota, realizzazione siti (parte grafica e contenuti) basati su database sql, progettazione e realizzazione impianti di rete dati per uffici, alberghi, strutture sanitarie, aziende commerciali ecc. consulenza e realizzazione di soluzioni di tele lavoro, video conferenza, sistemi informativi, sistemi gestionali (in particolare per i processi operativi delle società di servizi) con particolare attenzione agli aspetti legati alla privacy e alla sicurezza dei dati. Servizi Innovativi e Culture Digitali; • Consulenza e Formazione per Enti Locali sulle tematiche innovative collegate con le Culture Digitali; ICT (Information and Communication Technology), Open Government. • Sviluppo e Gestione di Progetti di Innovazione. • Formazione per cittadini e imprese sulle Competenze Digitali . • Creazione, consolidamento e animazione di reti di raccordo territoriale per la diffusione dell'innovazione. • Formazione di personale comunale sui servizi di governo elettronico e documentali. • Gestione e protezione dei dati; procedimenti amministrativi;	I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Sig. Pasquale Piacquadio Nato a Pietramontecorvin o il	Diploma di Perito Commerciale e Programmatore; • Servizi	MODULO III – 8 ore

03/07/1975	Innovativi e Culture Digitali; • Consulenza e Formazione per Enti Locali sulle tematiche innovative collegate con le Culture Digitali; ICT (Information and Communication Technology), Open Government. • Sviluppo e Gestione di Progetti di Innovazione. • Formazione per cittadini e imprese sulle Competenze Digitali. • Creazione, consolidamento e animazione di reti di raccordo territoriale per la diffusione dell'innovazione. • Formazione di personale comunale sui servizi di governo elettronico e documentali. • Gestione e protezione dei dati; procedimenti amministrativi;	Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Prof. Ing Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982	TITOLI Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo. Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill. Periodo di studi presso Stern Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin. Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari. Ricercatore Universitario (RTD-b)	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.

Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.

ESPERIENZE

Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli

Nato a Bari il 10.02.1980

TITOLI

Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode.

Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale)

Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia

ESPERIENZE

Dottore di Ricerca in Sistemi

MODULO III – 8 ore

Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;

Project Management della Pubblica Amministrazione

I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

	<i>Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo.</i> <i>Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale.</i> <i>Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo</i> I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing	Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Dott. Salvatore Fiaschi nato il 10.06.1949 a Montesarchio - Benevento	TITOLI Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico/giuridico/commerciale (1974); <i>Borsa di Studio del Ministero degli Esteri per la frequenza del Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso l'Ispi (Istituto di Studi di Politica Internazionale) di Milano (1974/1975);</i> <i>Borsa di Studio del Ministero degli Interni per la frequenza del Corso di preparazione al concorso per Segretario Comunale, presso</i>	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero

l'Università di Cagliari (1975/1976).

ESPERIENZA

Assunto per concorso nazionale presso la Cassa di Risparmio di Roma (1976/1986);

Successivamente in servizio presso Citibank Italia N.A, (1986/1991); presso Banco Ambrosiano Veneto (1991/2001) ; Banca Intesa, oggi Banca Intesa Sanpaolo.

Funzionario bancario dal 1986, ha ricoperto vari ruoli in settori rilevanti della banca. Dal 1994 al 2005 Direttore di Filiale in importanti sedi a Milano e poi a Roma.

Formatore e Selettore per il servizio civile esperto conoscitore da trent'anni di Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo
Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

Dott. Enrico Scarinci, nato a Rieti il 4.06.1998

TITOLI

Laurea in Scienze Politiche, indirizzo relazioni internazionali presso l'Università la Sapienza di Roma

Laurea in Scienze delle Amministrazioni e delle politiche pubbliche presso l'Università la Sapienza di Roma

ESPERIENZA

Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2019

MODULO III – 8 ore

Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni
modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari;

Project Management della Pubblica Amministrazione
I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza.

Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard

Modelli innovativi di valutazione del personale,

		dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Dott. Avv. Francesco D'Elia nato a Bari il 30.06.1992	TITOLI Laurea in Giurisprudenza - Avvocato <i>Executive Master Management e Amministrazione di Enti locali Presso Università Lumsa di Roma</i> <i>Master di secondo livello in Gestione di Lavoro e Relazioni Sindacali presso Università di Bari</i> <i>Corso di specializzazione sicurezza delle reti informatiche</i> ESPERIENZA <i>Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2020 .</i> Avvocato e numerosissime esperienze nel settore pubblico come consulente per le PA nel settore Digitale e informatico sulla sicurezza delle reti	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Dott. Giovanni Rende , nato a Roma il 19.06.1997	Titoli di studio Laurea in Giurisprudenza conseguita con 110 e lode a Perugia. Nel 2021 Master in Data Protection e Cybersecurity conseguito nel 2023. <i>Presidente della Consulta degli Enti del Servizio Civile Universale</i> ESPERIENZA <i>Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo</i>	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri “datoriali” del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-

	e la cooperazione internazionale dal 2019 <i>Esperienza all'estero a Bruxelles presso EMF – ECBC e presso la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea</i> <i>Collabora con diversi enti e ong in Siria sulle tematiche digitali</i> <i>Consulente di moltissimi enti sul piattaforme online</i>	CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Ciro Russo nato il 12 gennaio del 1997 a Gaeta (LT)	Laurea in Scienze Politiche presso la Uniteleatica 'Leonardo da Vinci' nel 2022. Corso di formazione specializzato nella gestione degli enti locali e della pubblica amministrazione ESPERIENZA Dal 2025 è consigliere regionale Lazio; inserito nella Rappresentanza Nazionale del Servizio Civile, supplente consulta Nazionale, Vice Centro – Italia; dal 2024 è direttore dei rapporti istituzionali presso la Casertana FC.	MODULO III – 8 ore Titolo: Conoscenza dell'Ente e dei Servizi Informativi nelle Pubbliche Amministrazioni modalità di organizzazione del servizio le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; Project Management della Pubblica Amministrazione I poteri "datoriali" del dirigente pubblico. L'organizzazione degli uffici. La gestione dei singoli rapporti di lavoro. Retribuzione, orario di lavoro, obbligo di sicurezza. Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo Obiettivi: far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento
Dati Anagrafici del Formatore Specifico del Modulo IV	Titoli e/o Esperienze Specifiche (Descritti Dettagliatamente)	Modulo Formazione IV
Eugenio Valerii nato il 19 gennaio 1988 Teramo – Sant'Egidio alla Vibrata	Laurea Magistrale in Architettura Laboratorio di Restauro Architettonico, Laboratorio di Progettazione Architettonica e Urbana, Laboratorio di Progettazione Ambientale, Laboratorio di Pianificazione della Città e del Territorio, Storia dell'Architettura e della città contemporanea. Titolo TESI: Città Adriatica	MODULO 4 Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)

Recycle: Il riciclo delle attrezzature urbane, progetto per il riuso dello stadio comunale di Teramo – Relatore Prof. Marco D'Annunziis
Corso triennale di Educazione al Patrimonio Artistico Culturale ed Ambientale
Specializzazione in restituzione grafica computerizzata applicata ai beni culturali

Laurea di primo livello in Scienze dell'Architettura
Laboratorio di Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione dell'Architettura, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Storia dell'Architettura.
Titolo TESI: La ricostruzione degli Spazi Urbani di relazione e degli edifici singolari al centro di Tempera –
Spazi aperte Ri-Creare e Ri-Vivere. – Relatore Prof. Raffaele Mennella
S.A.D. Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

Iscritto presso Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Teramo n. 877 – 20 aprile 2016

R.S.P.P. – Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Modulo C D.Lgs. 81/2008 s.m.i.
Corso di abilitazione al ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
corso di RSPP - Modulo C, è strutturato secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n°81, art.32 e dall'Accordo Stato-Regioni 26 Gennaio 2006, punto 2.4.2
Durata corso: 24 ore
Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.
- 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali
 - L'inquinamento atmosferico
 - L'inquinamento acustico
 - L'inquinamento elettromagnetico
 - La tutela delle acque dall'inquinamento
 - Difesa del suolo e regime delle acque
 - La gestione dei rifiuti
 - La disciplina dei rischi di incidenti industriali
 - Energia e ambiente
 - La protezione della natura: parchi e riserve naturali
 - Beni paesaggistici
 - Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
 - I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
 - I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
 - Il danno ambientale e le misure di tutela
 - Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
 - La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali
- 3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

MODULO 4

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto

indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008

Durata corso: 120 ore

Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

Attestato Addetto Antincendio – Rischio medio

Attestato di frequenza Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) – Rischio alto Sicurezza sul lavoro - Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi – settore intersettoriale – datori di lavoro PMI e preposti – con verifica positiva dell'apprendimento per complessive ore n.48

Corso di abilitazione al ruolo di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il corso per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, è strutturato secondo quanto

indicato dall'art. 98 e l'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008

Durata corso: 120 ore

Esame finale: composto da prova scritta, prova orale ed esercitazione.

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione

- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (*Centro Operativo Aereo Unificato*): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – *Piano per l'Assetto Idrogeologico*

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata: 56 ore

Prof. Michele Selicati nato a Monopoli il 11.05.1976

TITOLI (tutti i titoli di studio sono pertinenti e attinenti ai moduli)

Esperto di Ambiente e protezione Civile dal 2004 collaboratore presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale in

MODULO 4

Titolo: “Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio.

1) Modulo I

qualità di docente formatore di temi ambientali e rischi

Laurea in Filosofia conseguita nel 1999 presso Università degli Studi di Bari e Specializzato in Filosofia e Didattica e Comunicazione.

Master in Progettazione Sociale e Comunicazione presso ASVI, Master in Euro Project Management, Master in Cooperazione e Sviluppo locale presso prestigiose Università.

ESPERIENZE (esperienze pertinenti e attinenti ai moduli)

Formatore Universitario dal 2009 a oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Economia, Management, Comunicazione e Business Plan e Start Up d'impresa e Risorse Umane.

Formatore Universitario dal 2009 ad oggi nei Master dell'Università di Bari, Politecnico di Bari in Risorse Umane e Soft Skills e Comunicazione, Team Building e Problem Solving

Scuola di Perfezionamento per Formatori presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Esperto Nazionale del Governo Italiano presso Palazzo Chigi nel Dipartimento delle Politiche della Famiglia, Droga, Servizio Civile dal 2009 al 2014

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

MODULO 4

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi

- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio

		- Focus territoriale: analisi del rischio incendi 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi - Rischi per la popolazione - Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli - Misure di protezione attiva e passiva 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali) - Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi - Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea - Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico - La conformazione geologica e geomorfologica del territorio - Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio - Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico - I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico - Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile 4) Modulo Project work Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.
		Durata: 56 ore
Prof. Ing Umberto Panniello Nato a Foggia il 9.04.1982	TITOLI Laurea specialistica in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110. Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 “Ingegneria Economico-Gestionale”, presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XXIII ciclo. Visiting Scholar presso Wharton Business School of University of Pennsylvania, Philadelphia, USA. Tutor: Prof. Kartik Hosanagar, Prof. Shawndra Hill. Periodo di studi presso Stern	MODULO 4 Titolo: “Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente • Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale) • La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica • Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali. 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali • L'inquinamento atmosferico • L'inquinamento acustico • L'inquinamento elettromagnetico

Business School of New York University, New York, USA. Tutor: Prof. Alexander Tuzhilin.

Ricercatore Universitario (RTD-a) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.

Ricercatore Universitario (RTD-b) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico - Gestionale) – Politecnico di Bari.

Visiting scholar presso Financial University under the Government of the Russian Federation – Moscow, Russia.

ESPERIENZE

Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF; balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale

- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

MODULO 4

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
 - Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: analisi del rischio incendi
- #### 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
- Rischi per la popolazione
 - Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
 - Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta

		aerea - Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico - La conformazione geologica e geomorfologica del territorio - Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio - Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico - I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico - Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile 4) Modulo Project work Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze. Durata: 56 ore
Prof. Ing Antonio Messeni Petruzzelli Nato a Bari il 10.02.1980	TITOLI Laurea quinquennale in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Bari con la votazione di 110/110 e lode. Docente Universitario - Abilitato al ruolo di professore di I fascia (professore ordinario) nel SSD ING-IND/35 (Ingegneria Economico-Gestionale) Master in Organizzazione Aziendale presso Eni Corporate University, Milano, Italia ESPERIENZE Dottore di Ricerca in Sistemi Avanzati di Produzione, settore scientifico-disciplinare ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale", presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale - XX ciclo. Borsa di post-dottorato biennale presso il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale. Esperto formatore per le tematiche Il ciclo di gestione della performance; ambiti di analisi della performance organizzativa; albero degli obiettivi; common assessment framework-CAF;	MODULO 4 Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente • Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale) • La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica • Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali. 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali • L'inquinamento atmosferico • L'inquinamento acustico • L'inquinamento elettromagnetico • La tutela delle acque dall'inquinamento • Difesa del suolo e regime delle acque • La gestione dei rifiuti • La disciplina dei rischi di incidenti industriali • Energia e ambiente • La protezione della natura: parchi e riserve naturali • Beni paesaggistici • Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale • I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale,

balanced scorecard e Modelli innovativi di valutazione del personale, dal modello gerarchico alle valutazioni bottom-up e multi-source feedback; politiche di sviluppo del personale; l'analisi del benessere organizzativo I servizi che supportano le Pubbliche Amministrazioni nell'attuazione dall'Agenda digitale e del Piano Triennale - Contesto normativo e regole - Sicurezza dei sistemi, razionalizzazione del patrimonio informativo e cloud computing

autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale

- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

MODULO 4

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli

- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi

- Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani

		comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze. Durata: 56 ore
Dott. Avv. Francesco D'Elia nato a Bari il 30 .06.1992	TITOLI Laurea in Giurisprudenza - Avvocato Executive Master Management e Amministrazione di Enti locali Presso Università Lumsa di Roma Master di secondo livello in Gestione di Lavoro e Relazioni Sindacali presso Università di Bari Corso di specializzazione sicurezza delle reti informatiche ESPERIENZA Formatore e Selettore per il servizio civile presso la Nomina srl e Associazione per lo sviluppo e la cooperazione internazionale dal 2020 . Avvocato e numerosissime esperienze nel settore pubblico come consulente per le PA nel settore Digitale e informatico sulla sicurezza delle reti	MODULO 4 Titolo: ""Cenni di Legislazione ambientale e diritto ambientale e Approccio Economico alle istituzioni e alle politiche ambientali e di riqualificazione urbana progettazione del territorio. 1) Modulo I principi generali del diritto dell'ambiente • Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale) • La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica • Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali. 2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali • L'inquinamento atmosferico • L'inquinamento acustico • L'inquinamento elettromagnetico • La tutela delle acque dall'inquinamento • Difesa del suolo e regime delle acque • La gestione dei rifiuti • La disciplina dei rischi di incidenti industriali • Energia e ambiente • La protezione della natura: parchi e riserve naturali • Beni paesaggistici • Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale • I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale • I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale • Il danno ambientale e le misure di tutela • Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente • La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali 3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

MODULO 4

Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"

Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze

1) Modulo L'incendio e la prevenzione

- Codice di Prevenzione incendi
- Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
- Focus territoriale: analisi del rischio incendi

2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi

- Rischi per la popolazione
- Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
- Misure di protezione attiva e passiva

3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)

- Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
- Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea

- Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico

- La conformazione geologica e geomorfologica del territorio

- Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio

- Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico

- I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico

- Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile

4) Modulo Project work

Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.

Durata: 56 ore

Dott. Enrico Scarinci, nato a TITOLI

MODULO 4

Rieti il 4.06.1998

Laurea in Scienze Politiche,
indirizzo relazioni internazionali
presso l'Università la Sapienza di
Roma

Laurea in Scienze delle
Amministrazioni e delle politiche
pubbliche presso l'Università la
Sapienza di Roma

ESPERIENZA

Formatore e Selettore per il
servizio civile presso la Nomina
srl e Associazione per lo sviluppo
e la cooperazione internazionale
dal 2019

Titolo: "Cenni di Legislazione ambientale e
diritto ambientale e Approccio Economico alle
istituzioni e alle politiche ambientali e di
riqualificazione urbana progettazione del
territorio.

1) Modulo I

principi generali del diritto dell'ambiente

- Le fonti del diritto dell'ambiente: diritto internazionale, diritto comunitario, diritto interno (statale e regionale)
- La tutela dell'ambiente nella Costituzione della Repubblica
- Le amministrazioni pubbliche con compiti di tutela ambientale: Stato, Regioni ed enti locali territoriali.

2) Modulo sugli inquinamenti e danni ambientali

- L'inquinamento atmosferico
- L'inquinamento acustico
- L'inquinamento elettromagnetico
- La tutela delle acque dall'inquinamento
- Difesa del suolo e regime delle acque
- La gestione dei rifiuti
- La disciplina dei rischi di incidenti industriali
- Energia e ambiente
- La protezione della natura: parchi e riserve naturali
- Beni paesaggistici
- Il diritto di accesso alle informazioni ambientali e la trasparenza in materia ambientale
- I procedimenti di tutela ambientale integrata: valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, l'autorizzazione unica ambientale
- I servizi pubblici locali a rilevanza ambientale
- Il danno ambientale e le misure di tutela
- Gli strumenti economici per la tutela dell'ambiente
- La progettazione del Territorio Ambientale e approccio economico alle istituzioni e alle politiche ambientali

3) Modulo di project work

Obiettivi: Il modulo si propone di fornire ai volontari gli strumenti necessari per conseguire un grado di preparazione completa sui più importanti principi ed istituti del diritto dell'ambiente, che consenta altresì loro di coglierne i numerosi risvolti pratico-applicativi.

Durata: 56 ore
 MODULO 4
 Titolo "Rischi Ambientali e Mappatura Ambientale"
 Contenuti: analisi del rischio incendi, monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze
 1) Modulo L'incendio e la prevenzione
 - Codice di Prevenzione incendi
 - Il rischio incendi in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: analisi del rischio incendi
 2) Modulo i rischi antropici I danni causati dall'uomo: disastri dovuti a incendi
 - Rischi per la popolazione
 - Accorgimenti comportamentali per prevenire incendi e fronteggiarli
 - Misure di protezione attiva e passiva
 3) Modulo I piani di emergenza (mappatura dei rischi ambientali)
 - Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
 - Il Dipartimento della Protezione Civile e il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Incendi Boschivi
 - Il COAU (Centro Operativo Aereo Unificato): spegnimento degli incendi boschivi con flotta aerea
 - Differenze tra rischio idrogeologico e idraulico
 - La conformazione geologica e geomorfologica del territorio
 - Il dissesto idrogeologico e idraulico in Italia: mappa del territorio
 - Focus territoriale: rischio idrogeologico e idraulico
 - I PAI – Piano per l'Assetto Idrogeologico
 - Il ruolo del Corpo Forestale e della Protezione Civile
 4) Modulo Project work
 Obiettivi: Si farà in modo che i giovani comprendano le cause, i rischi per territorio e popolazione, le misure preventive e conoscano i soggetti impegnati nel monitoraggio e gestione emergenze.
 Durata: 56 ore

SEZIONE ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI DA INSERIRE SU HELIOS

MISURA GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività di informazione, promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale alla comunità per intercettare i giovani con minori opportunità e favorire la partecipazione verrà effettuata in fase di attuazione del programma stesso dalla notizia dell'approvazione e del finanziamento fino all'uscita del bando per gli operatori volontari. Nello specifico il programma di servizio civile universale e i rispettivi progetti verranno pubblicizzati attraverso le trasmissioni televisive locali e le radio locali tipo: Agenzia stampa Nazionale e Regionale (es. Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il Tirreno); Comunicati stampa per i media nazionali; Comunicati stampa per i media locali (operazione mirata nell'ambito territoriale del progetto, es: comunale, provinciale, regionale, nazionale). Il programma e i rispettivi progetti verranno affissi tramite piccola brochure ovvero bandi di partecipazione, negli appositi spazi in città utilizzati come bacheca sia nei Comuni aderenti. Verrà inoltre trasmesso in copia alle Università principali, alle Biblioteche civiche, ai Centri per l'impiego locali. Verrà pubblicizzato attraverso i quotidiani cittadini e locali. Verrà pubblicizzato attraverso il sito dell'Ente e degli Enti partner del programma e dei progetti, con una pagina dedicata. Verrà pubblicizzato attraverso la pagina Facebook degli enti e dei partner che ne dispongono. Saranno organizzati degli sportelli Informagiovani nelle sedi degli Enti aperti almeno 2 giorni alla settimana. **Nomina srl** partner di rete ha predisposto gratuitamente un numero di telefono 080.214.61.89 con più operatori per dare informazioni ai candidati durante le fasi della promozione del bando. I Partner di rete e gli enti co-progettanti hanno messo a disposizione pagine social, sito e numero di telefono per dare informazioni ai candidati durante la promozione del bando e hanno dato la disponibilità anche nella attività di campagna di informazione sulle attività progettuali

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (e nello specifico dei volontari con difficoltà economiche) saranno pertanto predisposte in termini di contributo economico da parte dell'Ente ospitante negli spostamenti o negli abbonamenti ai mezzi pubblici durante le attività di formazione svolte al di fuori del proprio territorio di provenienza, nonché per la partecipazione al tutoraggio di impresa, e durante le attività principali del servizio civile universale. Sarà inoltre prevista a carico del Partner Nomina srl, una misura di una formazione aggiuntiva di 8 ore legate al mondo del finanziamento privato con esperti del settore per verificare l'opportunità di avere accesso al microcredito di impresa o a progetti per apertura di start up giovanili. Il tutto sarà coordinato e realizzato con i giovani. Il partner **Observe**, e attraverso il suo personale (Psicologi esperti in materia di fragilità) si occuperanno di favorire attraverso un supporto orientativo i volontari con minori opportunità. Si lavorerà sugli ostacoli che la maggior parte dei ragazzi con minori opportunità economiche vivono quotidianamente. In particolare, le attività previste supporteranno i giovani volontari con minori opportunità nell'affrontare: Ostacoli educativi: abbandono scolastico precoce e dispersione scolastica (basso livello educativo); scarsa conoscenza di lingue straniere; mancanza di esperienze all'estero. Ostacoli economici: famiglia a basso reddito; disoccupati.

Ostacoli geografici: residenti nelle regioni beneficiarie dell'Obiettivo Convergenza che presentano, rispetto alle altre, maggiori difficoltà occupazionali. È previsto un approfondimento specifico di monitoraggio e di valutazione d'impatto per i volontari con minori opportunità. In particolare, il sistema di monitoraggio e valutazione a loro dedicato prevede: un colloquio di Assessment iniziale volto ad indagare lo stato attuale in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" da parte del volontario; un colloquio ogni 4 mesi per la valutazione in itinere; un questionario CAWI, utilizzando gli strumenti Open Licence di Google, di auto riflessione pre-chiusura del progetto; un colloquio di valutazione d'impatto ex post volto a fornire un paragone in termini di competenze, conoscenze e di "propensione al futuro" tra pre e post attuazione del progetto. Infine, il Partner Nomina srl metterà a disposizione una borsa di studio a copertura totale come ulteriore opportunità ai giovani con minori opportunità economiche che lo desiderassero di frequentare un corso di Orientamento al lavoro di 20 ore con modalità on-line (all'interno comunque delle ore previste dal progetto)